

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

C(2009)4359 del 09/06/2009

**relativa a un documento di programmazione indicativa pluriennale (MIPD) 2009-2011
per la Serbia**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA)¹, in particolare l'articolo 14, paragrafo 2, lettera a),

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 1085/2006 definisce gli obiettivi e i principi di base dell'assistenza preadesione ai paesi candidati effettivi e potenziali. L'articolo 6, paragrafo 1, del medesimo regolamento prevede che l'assistenza sia fornita sulla base di documenti indicativi pluriennali stabiliti per paese in stretta consultazione con le autorità nazionali. Il 4 settembre 2008, la Commissione ha adottato il MIPD 2008-2010 per la Serbia².
- (2) Conformemente all'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, l'assistenza ai paesi elencati nell'allegato II di detto regolamento si baserà sui partenariati europei e riguarderà le priorità e la strategia globale derivante da un'analisi periodica della situazione di ogni paese su cui devono essere imperniati i preparativi per un'ulteriore integrazione nell'Unione europea.
- (3) La Serbia figura nell'elenco dei paesi di cui all'allegato II del regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio.
- (4) Il 18 febbraio 2008, il Consiglio ha adottato un aggiornamento del partenariato europeo con la Serbia³.
- (5) La presente decisione è conforme al parere del comitato IPA istituito ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 1085/2006,

¹ GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82.

² C(2008)4693 del 4.9.2008.

³ Decisione 2008/213/CE del Consiglio (GU L 80 del 10.3.2008, pag. 46).

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo unico

È adottato il documento di programmazione indicativa pluriennale (MIPD) 2009-2011 per la Serbia, allegato alla presente decisione.

Fatto a Bruxelles,

Per la Commissione

Membro della Commissione

Strumento di assistenza preadesione (IPA)

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INDICATIVA
PLURIENNALE (MIPD) PER**

LA REPUBBLICA DI SERBIA¹

2009-2011

¹ Il documento di programmazione indicativa pluriennale 2009-2011 per il Kosovo, quale definito nella risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, costituisce un documento a parte.

INDICE

Sintesi esecutiva	4
Sezione 1 - Valutazione dell'assistenza passata e presente.....	6
1.1 Introduzione	6
1.2 Panoramica dell'assistenza passata e presente.....	6
1.2.1 Panoramica dell'assistenza comunitaria passata e presente.....	6
1.2.2 Descrizione generale dell'assistenza passata e presente delle IFI pertinenti, multilaterale e bilaterale.....	7
1.2.3 Esperienza acquisita	8
Sezione 2	10
Strategia di assistenza preadesione per il periodo 2009-2011.....	10
2.1 Introduzione	10
2.2 Obiettivi strategici e opzioni per l'assistenza IPA nel periodo 2009-2011	12
2.2.1 Obiettivi strategici per l'assistenza IPA nel periodo 2009-2011	12
2.2.2 Opzioni strategiche per l'assistenza IPA nel periodo 2009-2011	14
2.3 Programmazione pluriennale per componente.....	17
2.3.1 Componente I - Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	17
2.3.1.1 Criteri politici.....	17
Obiettivi e scelte	17
Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili.....	20
2.3.1.2 Criteri socioeconomici.....	23
Obiettivi e scelte	23
Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili.....	26
2.3.1.3 Capacità di assumersi gli obblighi dell'adesione	27
Obiettivi e scelte	27
Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili.....	29
2.3.1.4 Programmi di assistenza	32
Obiettivi e scelte	32
2.3.1.5 Tipo di assistenza da fornire	33
2.3.1.6 Indicazioni finanziarie	33
2.3.2 Componente II – Cooperazione transfrontaliera	34
2.3.2.1 Programmi attuali compresi nella Componente II IPA per la cooperazione transfrontaliera	34
2.3.2.2 Obiettivi e priorità.....	34
2.3.2.3 Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili.....	36

2.3.2.4 Tipo di assistenza fornita	37
2.3.2.5 Indicazioni finanziarie.....	37
Allegato 1 – Assegnazioni indicative per i principali ambiti di intervento per il periodo 2009-2011.....	39
Allegato 2 – Panoramica dell’assistenza comunitaria CARDS e IPA.....	40
Allegato 3 - Tassi di assegnazione dei contratti e di esborso nell’ambito dei programmi in corso.....	41
Allegato 4 – Aspetti trasversali	42
Allegato 5 – Elenco delle abbreviazioni	43

Sintesi esecutiva

Conformemente alle raccomandazioni della strategia di allargamento, alle principali priorità del partenariato europeo 2008, ai requisiti dell'accordo di stabilizzazione e di associazione (ASA) firmato e ai risultati del documento strategico e della relazione sullo stato di avanzamento del 2008 per la Serbia, lo strumento di assistenza preadesione 2009-2011 concentra il proprio sostegno alla Serbia negli ambiti principali, considerati fondamentali per il soddisfacimento dei criteri di Copenaghen e per la preparazione della Serbia in vista dell'adesione all'UE. Nella considerazione di questi ambiti prioritari cardinali è stata rivolta un'attenzione particolare anche agli insegnamenti principali tratti dall'attuazione e dalla programmazione dei programmi IPA, CARDS e Phare, nonché all'individuazione dei rischi fondamentali per la realizzazione efficace delle relative azioni a livello dei settori di intervento, delle specifiche dei beneficiari finali o del relativo quadro istituzionale. Tali rischi sono legati, *inter alia*, alla potenziale mancanza di un impegno politico e al mutamento delle priorità politiche, alla limitata capacità istituzionale di assorbimento, a un basso livello di preparazione dei progetti ecc. La Commissione valuterà tali rischi nella fase di programmazione della sua assistenza.

Tenendo conto anche della situazione globale della Serbia, questo strumento ha considerato che gli ambiti principali compresi nel primo e nel secondo criterio della componente I non costituiscano solo la base del processo di stabilizzazione e di associazione (SAP), ma siano fondamentali anche per l'ulteriore sviluppo e la stabilizzazione della Serbia, attraverso il consolidamento dello Stato di diritto e il funzionamento delle istituzioni democratiche, lo sviluppo della società civile e la trasposizione e l'attuazione delle norme e delle politiche comunitarie nei settori chiave. Inoltre, verrà stanziato un sostegno adeguato, nell'ambito del primo asse prioritario, per la creazione di strutture istituzionali e la formazione di risorse umane al fine dell'istituzione del quadro DIS, fondamentale per l'ulteriore gestione efficace ed efficiente dei fondi comunitari, in particolare in vista dell'eventuale status di candidato della Serbia. Contemporaneamente, a seguito della crisi economica e di un ridimensionamento delle previsioni economiche, verrà assegnata un'ulteriore ingente quantità di fondi al secondo asse prioritario, incentrato principalmente sulla promozione della crescita economica e sui principali progetti di sviluppo, oltre che sulla mitigazione degli effetti sociali della privatizzazione e della ristrutturazione delle imprese. Inoltre, saranno finanziate alcune azioni destinate alla creazione di occupazione, attraverso il rafforzamento del settore della formazione professionale e dell'istruzione in generale per soddisfare le esigenze dinamiche del mercato, migliorando il collegamento tra l'offerta delle scuole/università e le qualifiche richieste dal mercato.

Componente I

Criteri politici

Istituzioni democratiche, riforma della pubblica amministrazione, decentramento e governo locale, esecuzione del bilancio e gestione tributaria, Stato di diritto, riforma del sistema giudiziario, lotta alla corruzione, riforma delle forze di polizia, diritti umani e protezione delle minoranze, parità fra i sessi, lotta alla discriminazione e media, compresa la digitalizzazione della televisione. Un'attenzione particolare verrà attribuita allo sviluppo della società civile per la promozione del dialogo attraverso progetti per lo sviluppo di capacità e gli scambi ; la preparazione all'introduzione del sistema di attuazione decentrato (DIS) e la gestione dei fondi comunitari; verranno erogati finanziamenti contenuti a favore di ambiente, lotta alla

discriminazione, parità fra i sessi, inclusione sociale, riconciliazione, salute, promozione delle imprese e tutela dei consumatori.

Criteria socioeconomici

Migliorare la situazione socioeconomica del paese e dei suoi abitanti, intervenendo nei settori e negli ambiti correlati alla creazione di posti di lavoro, riduzione delle diversità regionali, istruzione, inclusione sociale, salute, ambiente imprenditoriale, PMI, ristrutturazione e concorrenza, questioni fiscali e macroeconomiche, trasporti, anche per vie navigabili interne, e prevenzione delle inondazioni, infrastrutture, sviluppo rurale, scienze, ricerca, innovazione e cultura. Possono inoltre essere finanziate nell'ambito di questa componente alcune attività che prepareranno il paese al ricevimento di futuri fondi strutturali. Un'attenzione particolare verrà prestata alla riduzione degli effetti causati dal ridimensionamento delle previsioni economiche in Serbia.

Capacità di assumersi gli obblighi dell'adesione all'UE

Avvicinarsi agli standard europei nei settori connessi all'introduzione e all'attuazione dell'*acquis* comunitario, compreso il coordinamento globale del processo di integrazione europeo. Si continuerà a rafforzare la capacità amministrativa serba di mettere in atto l'ASA e a incentivare l'appropriazione locale dello strumento di preadesione (IPA). In questa sezione rientra anche la partecipazione ai programmi comunitari.

Componente II – Cooperazione transfrontaliera

Nell'ambito di questa componente le priorità rimangono: infrastruttura transfrontaliera, prevenzione delle inondazioni, cooperazione economica, problemi ambientali, cooperazione amministrativa, scambi culturali e azioni interpersonali, attività nel campo della formazione, ricerca, creazione di occupazione, sicurezza e prevenzione della criminalità, ecc.

Tenuto conto di quanto esposto in precedenza e del suddetto cambiamento di priorità, la riassegnazione delle risorse finanziarie del MIPD 2009-2011 sarà riequilibrata nel seguente modo:

Tabella 1: Serbia: quadro finanziario indicativo pluriennale in Mio EUR (prezzi correnti)

Componente	2009	2010	2011	2009-2011
Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	182 551 643	186 206 679	189 956 810	558 715 132
Cooperazione transfrontaliera	12 248 357	12 493 321	12 743 190	37 484 868
Totale	194 800 000	198 700 000	202 700 000	596 200 000

Benché il MIFF preveda stanziamenti distinti per le componenti I e II, la complementarietà e la sinergia tra le azioni programmate al loro interno saranno comunque garantite.

Consultare l'allegato I per le assegnazioni indicative per componente

Sezione 1 - Valutazione dell'assistenza passata e presente

1.1 INTRODUZIONE

Il presente MIPD è basato sui risultati di progetti attuati e programmati nell'ambito dei programmi IPA e CARDS nazionale e regionale, oltre che sulle conclusioni di organizzazioni internazionali e di altri donatori. Vengono prese in considerazione le diverse valutazioni eseguite dalla Commissione europea, in particolare la relazione sui progressi del 2008 e le relazioni di valutazione; inoltre ci si basa sui risultati del documento sulla strategia di allargamento adottato nel 2008 e sul partenariato europeo adottato agli inizi del 2008. La direzione generale dell'Allargamento ha intrapreso una "valutazione retrospettiva dei programmi CARDS in Serbia" per approfondire l'analisi degli insegnamenti tratti dagli interventi di detti programmi, passati e presenti, in alcuni settori cardini.

Il passaggio dall'attuazione dell'assistenza di preadesione da parte dell'Agenzia europea per la ricostruzione (EAR) alla delegazione della Commissione a Belgrado è stato portato a termine. Il graduale smantellamento dell'EAR si è concluso il 31 dicembre 2008. La delegazione della Commissione a Belgrado è "deconcentrata" ed è l'amministrazione aggiudicatrice dei fondi IPA nel quadro del MIPD con una gestione centralizzata (eccetto i programmi Tempus e Nuclear).

1.2 PANORAMICA DELL'ASSISTENZA PASSATA E PRESENTE

1.2.1 Panoramica dell'assistenza comunitaria passata e presente

La CE ha realizzato per la Serbia importanti azioni di assistenza attraverso strumenti diversi, tra cui l'assistenza IPA, CARDS, il sostegno macrofinanziario e gli aiuti umanitari. Complessivamente, per il periodo 1998-2006, l'importo dell'assistenza finanziaria comunitaria in favore della Serbia rappresenta oltre 2 miliardi di euro.

Di recente l'attenzione si è spostata dalla ricostruzione al rafforzamento delle capacità istituzionali, allo sviluppo economico e alle riforme, in linea con le raccomandazioni del partenariato europeo, fra cui la promozione del buon governo e il consolidamento dello Stato di diritto. Nell'ambito delle attività di assistenza transfrontaliere di CARDS, partecipando a questi programmi la Serbia è riuscita a sviluppare in maniera eccellente le proprie capacità istituzionali, contribuendo alla ripresa delle regioni di confine e favorendo il processo di riconciliazione e la stabilità nella regione.

Il programma CARDS (il principale strumento finanziario comunitario in Serbia nel periodo 2000-2006) è stato gestito dall'EAR, ad eccezione del programma Tempus e dei progetti sulle dogane e il fisco, gestiti direttamente dalla Commissione. L'EAR ha chiuso il 31 dicembre 2008.

La Serbia è beneficiaria dell'assistenza finanziaria preadesione 2007 a titolo dello **strumento di assistenza preadesione** (IPA). L'assistenza IPA viene messa in atto dalla delegazione della Commissione a Belgrado, la quale ha assunto inoltre la responsabilità dell'attuale assistenza CARDS ceduta dall'EAR. La gestione decentrata degli aiuti costituisce un obiettivo a medio termine per la Serbia per il quale è necessario ancora molto lavoro preparatorio da parte delle autorità serbe.

La dotazione nazionale assegnata alla Serbia per il biennio **2007-2008** ammonta a 360,9 milioni di euro. Il governo serbo partecipa attivamente alla preparazione della programmazione dell'IPA, il quale fornisce assistenza per favorire la riforma della pubblica amministrazione, rafforzare lo Stato di diritto e il buon governo nelle amministrazioni di

polizia e giudiziaria, nonché migliorare la competitività economica del paese. Inoltre, consente di avvicinarsi agli standard europei nei settori correlati all'introduzione e all'attuazione dell'*acquis*, preparare nel medio termine il decentramento della gestione dell'assistenza comunitaria e partecipare ai programmi comunitari.

La Serbia interviene nella cooperazione transfrontaliera le cui priorità sono le infrastrutture, la prevenzione delle inondazioni, i problemi ambientali, gli scambi culturali, la ricerca, la creazione di occupazione, la sicurezza e la prevenzione della criminalità.

Alcune iniziative legate alla **società civile** ricevono un sostegno a titolo sia del programma IPA nazionale sia degli strumenti di finanziamento tematico, quali l'iniziativa europea per la democratizzazione e i diritti umani.

Per quanto concerne la partecipazione ai programmi comunitari, la Serbia è stata ammessa nel maggio 2007 al **settimo programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo**. Il relativo memorandum d'intesa è stato firmato nel luglio 2007. La Serbia ha firmato il memorandum d'intesa con la Comunità per i programmi PROGRESS e Cultura nell'ottobre 2007 e nel febbraio 2008, rispettivamente. Il memorandum d'intesa per la partecipazione della Serbia al programma Imprenditorialità e innovazione del CIP è stato firmato il 27 novembre 2008.

La Serbia ha beneficiato in passato del programma regionale CARDS e attualmente beneficia del programma IPA multibeneficiari che intende sostenere misure di comune interesse nei Balcani occidentali, quali sviluppo delle infrastrutture, attuazione dell'Accordo di libero scambio dell'Europa centrale (CEFTA), integrazione commerciale regionale e cooperazione transfrontaliera. La dotazione assegnata ai programmi regionali CARDS per il periodo che va dal 2002 al 2006 ammonta a 280 milioni di euro ai quali si aggiungono altri 241,1 milioni di euro per l'IPA dal 2007. Inoltre, il programma regionale ha sviluppato aree di importanza fondamentale per l'integrazione europea, come quella fiscale e doganale, delle statistiche e della pubblica amministrazione mediante il sostegno per il miglioramento della governance e della gestione (SIGMA) dell'OSCE e un supporto orizzontale con il programma per l'assistenza tecnica e lo scambio d'informazioni (TAIEX). *Inter alia*, sono stati raggiunti traguardi importanti nell'ambito del programma regionale per quanto riguarda la cooperazione tra i pubblici ministeri regionali e la reciproca assistenza giuridica tra i tribunali, la maggiore cooperazione tra le forze di polizia, la gestione integrata delle frontiere e la cooperazione sui problemi legati all'emigrazione.

Maggiori dettagli sull'assistenza assegnata a titolo dei programmi CARDS e IPA sono contenuti nell'allegato 2.

Inoltre, l'assistenza fornita dall'IPA e dai donatori bilaterali alle autorità serbe per istituire il DIS avrà un impatto fondamentale sull'attuazione efficace futura dell'assistenza comunitaria, aumentando la capacità di assorbimento istituzionale così come il coinvolgimento degli organismi nazionali responsabili della programmazione e dell'attuazione dei fondi comunitari.

1.2.2 Descrizione generale dell'assistenza passata e presente delle IFI pertinenti, multilaterale e bilaterale

Per aumentare l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione dell'assistenza attraverso il coordinamento dei donatori, la Commissione e gli Stati membri dell'UE garantiranno il coordinamento dei loro rispettivi programmi di assistenza. Questo coordinamento si estende anche alle IFI e ad altri donatori diversi dall'UE. A livello locale, è stato istituito nel 2007 un meccanismo di consultazione durante le diverse fasi del ciclo di assistenza. Tale meccanismo consente di realizzare consultazioni preventive sui progetti di pianificazione IPA (MIPD) e sui documenti di programmazione, insieme con le ambasciate degli Stati membri, con gli uffici locali delle IFI e con gli altri donatori.

A livello centrale vengono organizzate regolarmente riunioni di coordinamento con le IFI, oltre che con l'UE e con gli altri donatori, dedicate principalmente agli orientamenti strategici e alla dimensione regionale della pianificazione e programmazione IPA. Il coordinamento tra la Commissione e gli Stati membri viene svolto regolarmente nell'ambito del Comitato IPA. Inoltre, nell'ottobre 2008 la Commissione ha organizzato a Bruxelles una conferenza di coordinamento dei donatori.

Il sostegno economico comunitario, così come le attività degli altri donatori, sono rigorosamente coordinati dal settore incaricato della programmazione e della gestione dei finanziamenti comunitari e dell'assistenza allo sviluppo² (in appresso DACU) del ministero delle Finanze, istituito dal governo come punto focale per incrementare le capacità di pianificazione strategica e migliorare il coordinamento dei donatori.

Il governo serbo partecipa al processo di coordinamento dei donatori con la predisposizione di un quadro di armonizzazione dei donatori. La DACU è responsabile del coordinamento generale dei donatori nel paese. A tal fine, l'obiettivo di questo processo è migliorare le consultazioni con la comunità dei donatori e uniformare le procedure di lavoro dei donatori, promuovere le priorità nazionali e allineare in modo complementare gli aiuti internazionali con le priorità nazionali.

La delegazione della Commissione europea a Belgrado si incontra regolarmente con rappresentanti degli Stati membri dell'Unione europea. Sono inoltre frequenti gli incontri di coordinamento della delegazione CE con tutti i principali donatori multilaterali e bilaterali in Serbia, ossia USAID, Banca mondiale, BERS, OSCE, Consiglio d'Europa, PNUS, UNHCR, UNICEF, DFID, Sida, Germania (GTZ, KfW), Italia, Norvegia, l'agenzia elvetica SDC e altri. Inoltre, vengono mantenute strette relazioni di lavoro con le IFI (FMI, BEI, BERS, Banca mondiale, KfW). I programmi CARDS hanno favorito nel tempo gli investimenti delle IFI in Serbia, finanziando le attività preparatorie prima dell'effettivo intervento di investimento e fornendo risorse alle unità responsabili dell'attuazione dei progetti. La maggior parte delle attività svolte in collaborazione con le IFI interessano i seguenti settori: trasporti, energia, salute, istruzione, linee di credito delle PMI e investimenti a livello municipale. Inoltre, la delegazione CE promuove incontri di coordinamento settoriali tra donatori (compresi i donatori esterni all'UE) e i ministeri competenti per risolvere in modo più efficiente i problemi propri a ciascun settore. Questi incontri settoriali sono copresieduti dal ministero beneficiario competente e da uno dei principali donatori del settore.

I donatori bilaterali (come Svezia, Paesi Bassi, Regno Unito, Italia, Germania, Austria, Grecia, Norvegia e Svizzera) contribuiscono in maniera molto concreta al coordinamento dei donatori e all'assistenza preadesione. È fondamentale continuare a mantenere questo rapporto di stretta collaborazione con questi interlocutori nell'ambito dell'IPA, in particolare per quanto riguarda i loro piani di rafforzamento delle istituzioni. Sarà inoltre necessario esaminare le relazioni strategiche con le IFI alla luce del tradizionale ruolo svolto dalla CE nel favorire gli investimenti di capitale in base al debito.

1.2.3 Esperienza acquisita

L'esperienza maturata con la precedente programmazione di CARDS e IPA ha dimostrato che i futuri interventi a titolo dell'IPA dovranno tener conto dei **seguenti aspetti**:

Maggiore partecipazione degli organismi nazionali al processo di programmazione della CE

² Ex unità di coordinamento per gli aiuti allo sviluppo (DACU).

Ciò ha comportato un maggiore coinvolgimento nel processo di programmazione sia del settore incaricato della programmazione e della gestione dei finanziamenti comunitari e dell'assistenza allo sviluppo, altri settori del ministero delle Finanze, soprattutto l'ufficio del bilancio. Per una maggiore partecipazione è necessario che la programmazione IPA tenga conto delle strategie settoriali e che tutte le riforme vengano approvate in sede di bilancio nazionale. La preparazione del sistema di attuazione decentrato (DIS) è iniziata e verrà proseguita.

Ulteriore sviluppo della capacità amministrativa, coordinamento tra programmazione IPA e strategia governativa globale di sviluppo a lungo termine, compresa l'assegnazione di risorse umane e finanziarie

Sebbene la Serbia vanti una buona capacità amministrativa in molti settori, tale capacità dev'essere ulteriormente potenziata in tutta l'amministrazione. L'amministrazione non dovrebbe sottovalutare l'impegno di risorse, in termini di persone e capitali, necessario per rispondere alle sfide dell'integrazione europea. Devono essere individuati nuovi mezzi e strumenti per risolvere il problema persistente della scarsità di relazioni, coordinamento e comunicazione a livello interministeriale e di interservizi, che mina la corretta attuazione delle politiche governative e dell'Unione europea. La Serbia deve garantire un effettivo compimento della riforma della pubblica amministrazione, soprattutto per quanto concerne la riforma delle retribuzioni e delle carriere, le politiche di mantenimento del posto di lavoro e la responsabilità della pubblica amministrazione, ma ha compiuto ulteriori progressi nella definizione del quadro giuridico per l'amministrazione pubblica.

La programmazione dell'IPA deve saper comprendere i limiti del governo nell'attuazione di una pianificazione strategica di lungo termine. C'è la necessità di consolidare la strategia generale di sviluppo della Serbia per garantire collegamenti più chiari e più forti tra politiche, pianificazione strategica nel lungo termine e distribuzione delle risorse e per introdurre meccanismi per la verifica della compatibilità rispetto all'UE delle politiche governative e delle proposte legislative.

In passato vi è stato un divario tra i finanziamenti nazionali e i finanziamenti comunitari volti a promuovere lo sviluppo nazionale, con una conseguente perdita di preziose sinergie. Ciò si è verificato anche in conseguenza delle limitate risorse nazionali che sono state messe a disposizione per l'attuazione di importanti strategie nazionali, sviluppate grazie ai finanziamenti comunitari. Comunque, la questione è stata adeguatamente risolta con il trasferimento del settore incaricato della programmazione e della gestione dei finanziamenti comunitari e dell'assistenza allo sviluppo al ministero delle Finanze. In questo modo, grazie alla vicinanza al Tesoro serbo, si contribuisce a rispondere alla sfida della gestione dei cofinanziamenti comunitari. Sono state stanziare anche ulteriori risorse, in base a un'analisi delle necessità nell'ambito del programma di integrazione nazionale. Tuttavia, le capacità di pianificazione e programmazione dei ministeri competenti devono essere continuamente migliorate e preparate per l'utilizzo di altre componenti dell'IPA. Inoltre, sono fondamentali una buona cooperazione e una consultazione continuative tra il SEIO e il settore incaricato della programmazione e della gestione dei finanziamenti UE e dell'assistenza allo sviluppo.

L'assistenza comunitaria non deve limitarsi esclusivamente alle priorità del partenariato europeo, ma anche interconnettersi con i piani d'azione e di sviluppo istituzionale della Serbia, vale a dire il programma nazionale per l'integrazione (adottato nell'ottobre 2008). Le valutazioni del fabbisogno di assistenza allo sviluppo, il piano d'investimento nazionale, il piano d'azione serbo per la riforma della pubblica amministrazione, il piano d'azione per il rafforzamento delle capacità istituzionali nel processo di integrazione europea, la strategia di sviluppo sostenibile nazionale, nonché il piano nazionale per la costruzione di infrastrutture

2008-2012. L'obiettivo è quello di pianificare un tipo di assistenza complementare rispetto ai piani strategici della Serbia, nonché di elaborare piani strategici in base alle esigenze di assistenza e di ravvicinamento all'*acquis* comunitario.

Per migliorare l'efficacia degli aiuti, secondo i principi della dichiarazione di Parigi, occorre allineare maggiormente l'assistenza IPA con la pianificazione strategica della Serbia, sostenendo in particolare i sistemi di pianificazione, iscrizione in bilancio e gestione dei risultati del governo serbo.

Il sostegno alla legislazione dev'essere accompagnato da un'analisi dell'impatto regolamentare nonché da una strategia di attuazione e di finanziamento.

Maggiore coordinamento tra organi governativi centrali e locali e loro capacità di assorbimento

Si intravede la necessità di potenziare i collegamenti con il governo centrale e gli enti locali per sfruttare al meglio i cofinanziamenti comunitari e contribuire ad appianare le disuguaglianze sul territorio. L'introduzione di un sistema statistico delle regioni equivalente alla classificazione NUTS dovrebbe contribuire a una migliore identificazione dei problemi economici, e quindi a una definizione più accurata delle relative politiche, a livello sia locale sia regionale. In sede di definizione dei programmi di assistenza tecnica si deve tener conto della capacità di assorbimento delle amministrazioni, in modo da garantire il massimo beneficio dell'intervento di assistenza pianificato. In particolare, va considerato un aiuto mirato per il miglioramento della gestione e dello sviluppo delle risorse umane nella pubblica amministrazione serba. È importante creare dei meccanismi di valutazione interna per garantire che nell'amministrazione pubblica serba sia effettuata un'analisi delle capacità istituzionali.

Il rafforzamento delle capacità a livello locale in termini di attuazione della legislazione e di gestione dei progetti, nonché di apparecchiature tecniche così come la messa in rete delle autorità incaricate dell'attuazione, dell'applicazione e del controllo della legislazione.

Sezione 2

Strategia di assistenza preadesione per il periodo 2009-2011

2.1 INTRODUZIONE

Il presente MIPD riflette le raccomandazioni del **partenariato europeo**³ e traduce in priorità e obiettivi strategici le esigenze e le sfide che la Serbia deve affrontare nel corso del processo di stabilizzazione e associazione (SAP), come previsto nella relazione sullo stato di avanzamento. Il sostegno dovrebbe essere concentrato sull'attuazione del programma nazionale di integrazione del governo serbo (NPI), adottato nella seconda metà del 2008. Questo documento è teso a offrire orientamenti agli sforzi della Serbia in vista dell'allineamento della propria legislazione e amministrazione per la preparazione all'adesione all'Unione europea. A questo scopo, il MIPD dell'NPI mira a osservare sia le raccomandazioni e le priorità del partenariato europeo che i requisiti dell'accordo di stabilizzazione e associazione e a sostenere anche gli sforzi della Serbia per soddisfare i parametri individuati nel processo di negoziato. Inoltre, il documento di programmazione

³ Decisione del Consiglio (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 80 del 19.3.2008). Tutti i riferimenti al partenariato europeo contenuti nel MIPD si intendono come riferimenti a questo documento, nella misura in cui si applica alla Serbia.

indicativa pluriennale definisce le aree di intervento e le modalità con cui le priorità di assistenza alla Repubblica di Serbia sono tradotte in azioni specifiche nell'ambito delle relative componenti dell'IPA.

L'accordo di stabilizzazione e di associazione (ASA) con la Serbia è stato firmato nell'aprile 2008. Ribadendo le disposizioni pertinenti dell'ASA e dell'accordo interinale, il Consiglio ha asserito che la piena collaborazione con il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia (ICTY), compresi tutti gli sforzi possibili tesi ad arrestare e trasferire gli imputati, è un elemento essenziale di tali accordi. I ministri dell'UE hanno deciso di sottoporre l'ASA ai rispettivi parlamenti per la ratifica. La Comunità ha inoltre convenuto di dare esecuzione all'accordo interinale non appena il Consiglio deciderà che la Serbia collabora pienamente con l'ICTY. Il parlamento serbo ha ratificato l'ASA il 9 settembre 2008. Il governo serbo ha deciso, nell'ottobre 2008, di cominciare ad applicare l'accordo interinale all'inizio di gennaio del 2009, quale segno tangibile del suo impegno nel compiere rapidamente passi avanti verso l'integrazione europea.

Inoltre, nella sua comunicazione sulla strategia di allargamento e sulle sfide principali per il periodo 2008-2009, la Commissione ha dichiarato che sarebbe possibile concedere alla Serbia lo status di candidato se le condizioni venissero soddisfatte e sulla base di un parere della Commissione che valuti la preparazione del paese. Lo status di candidato avrebbe un certo impatto sulle priorità e sulle scelte strategiche nell'ambito dell'assistenza IPA. In particolare, darebbe alla Serbia l'accesso alle componenti III-V del programma IPA.

La Commissione ha continuato a monitorare da vicino i progressi compiuti dalla Serbia, nello specifico nel contesto del dialogo permanente rafforzato (EPD). Per approfondire le discussioni tecniche sono stati costituiti alcuni gruppi settoriali. Inoltre, la Commissione ha presentato alla Serbia una roadmap per la liberalizzazione dei visti. Un ulteriore aumento del finanziamento delle borse di studio per gli studenti dei Balcani occidentali in generale e della Serbia in particolare, programmato nell'ambito del MIPD multibeneficiari 2009-2011, contribuirà ulteriormente a migliorare gli scambi e i rapporti con l'Unione europea.

Tutti gli interventi supportati saranno attuati in stretto coordinamento con il MIPD multibeneficiari 2009-2011. Inoltre, saranno ulteriormente perfezionati la divulgazione e lo scambio delle migliori prassi nelle zone interessate. Ci si adopererà in particolare per trovare sinergie con il pacchetto IPA di risposta alle crisi.

La Commissione ha organizzato una conferenza di coordinamento dei donatori nell'ottobre 2008 dove la Commissione e gli Stati membri, insieme alle IFI e ai paesi non appartenenti all'UE, hanno deciso di comune accordo di adottare un approccio attivo e positivo riguardo all'esigenza di migliorare il coordinamento dei donatori. È stato inoltre deciso che la consultazione sui MIPD 2009-2011 verrà usata come strumento principale per individuare le aree di comune interesse e le possibilità per il coordinamento settoriale e la divisione del lavoro. I risultati e i piani di azione derivanti da ciascuna consultazione verranno comunicati in occasione della prossima conferenza dei donatori prevista per l'aprile 2009 in Albania. Il MIPD ha è stato oggetto di un'ampia consultazione durante la sua preparazione. Le autorità serbe sono state consultate così come gli Stati membri a Belgrado, altri donatori e le istituzioni di finanziamento internazionali. Le organizzazioni della società civile locali serbe e quelle internazionali hanno ricevuto il progetto del MIPD ed è stata data loro la possibilità di formulare osservazioni sul suo contenuto.

Il governo ha stilato una roadmap del DIS nel gennaio 2008 (aggiornata nel novembre 2008), mentre una strategia per la preparazione all'accreditamento del DIS è stata preparata nell'aprile 2008. Tutti gli interlocutori principali interessati dal DIS presso l'amministrazione serba sono stati nominati (CAO, NIPAC, NAO). Sono stati compiuti inoltre alcuni progressi

nella creazione di una base per le “strutture operative del DIS”. In linea con la loro roadmap aggiornata, le autorità serbe prevedono di iniziare le attività della fase 1 “Valutazione delle carenze” agli inizi del 2009. Il supporto in tale ambito viene dato da SIGMA e da altri donatori. L’assistenza IPA sosterrà l’attuazione della roadmap del DIS attraverso progetti da attuare nel 2007 e nel 2008. Si prevede che l’accreditamento del DIS potrebbe essere concesso nell’arco di tre anni, sempre che risultino soddisfatte le necessarie condizioni.

2.2 OBIETTIVI STRATEGICI E OPZIONI PER L’ASSISTENZA IPA NEL PERIODO 2009-2011

L’IPA sostiene gli sforzi profusi dalla Serbia nell’attuazione del programma nazionale per l’integrazione e altre pertinenti strategie orizzontali plurisettoriali, come la strategia nazionale per lo sviluppo economico, la strategia nazionale per lo sviluppo regionale, la valutazione del fabbisogno di assistenza allo sviluppo, la strategia di riduzione della povertà e altri piani nazionali pertinenti, nella misura in cui sono coerenti con il processo di integrazione dell’Unione europea.

Le risorse finanziarie dell’IPA verranno ripartite lungo il periodo di programmazione 2009-2011 in maniera tale da riflettere le priorità di finanziamento di breve, medio e lungo termine per l’adempimento dei criteri per l’adesione. Tali priorità sono state indicate nei requisiti in tre aree fondamentali, vale a dire **criteri politici, criteri socioeconomici e capacità di assumersi gli obblighi dell’adesione**, cui si è aggiunta l’esigenza che il paese partecipi alla **cooperazione transfrontaliera**. Quest’opera di approntamento mirato e di ripartizione degli aiuti IPA nel periodo previsto si fonda sulla valutazione del mutevole clima politico ed economico in Serbia, oltre che sui risultati della relazione sui progressi compiuti nel 2008. I progetti compresi rispetto ai criteri politici saranno incentrati principalmente nell’ambito dell’amministrazione pubblica e della riforma giudiziaria, nonché sul sostegno alla lotta alla corruzione. Inoltre, verrà dedicata un’attenzione particolare alle azioni a sostegno dello sviluppo della società civile. A questo riguardo, l’IPA comprenderà un nuovo strumento finanziario destinato a promuovere lo sviluppo della società civile e del dialogo.

Il coordinamento dei donatori è di vitale importanza se si vogliono evitare sovrapposizioni tra progetti finanziati da soggetti diversi. Il coordinatore nazionale serbo dell’IPA (NIPAC) e il suo segretariato saranno responsabili della coerenza e della complementarietà degli interventi di assistenza nell’ambito dell’IPA, internamente e con gli altri donatori. Il programma congiunto Sida/DFID di sostegno al settore incaricato della programmazione e della gestione dei finanziamenti UE e dell’assistenza allo sviluppo (assistenza tecnica NIPAC) per il miglioramento del coordinamento, della pianificazione, della programmazione e dell’attuazione dell’assistenza allo sviluppo aumenterà l’efficacia degli aiuti esterni nel favorire il raggiungimento degli obiettivi politici delineati nei documenti strategici del governo serbo. Inoltre, la Norvegia ha sostenuto inizialmente i piani di introduzione del DIS.

2.2.1 Obiettivi strategici per l’assistenza IPA nel periodo 2009-2011

Criteri politici

L’obiettivo principale dell’assistenza comunitaria nell’ambito di questo asse consiste nel rafforzare ulteriormente la struttura istituzionale e la capacità di assorbimento delle istituzioni serbe, garantendo l’attuazione riuscita del SAP e il soddisfacimento dei criteri politici, specie per quanto riguarda le lacune individuate nella relazione sullo stato di avanzamento 2008 e le priorità pertinenti relative al partenariato europeo. L’assistenza comunitaria mira a sostenere la riforma della pubblica amministrazione e a rafforzare lo Stato di diritto. Un altro obiettivo importante è il sostegno alla gestione delle finanze pubbliche e l’aumento della trasparenza in questo ambito. Inoltre, il sostegno alla società civile e ai media e il rispetto dei diritti delle

minoranze e di altri gruppi vulnerabili (comprese misure antidiscriminazione) e dell'uguaglianza tra donne e uomini contribuiscono ulteriormente al soddisfacimento dei requisiti UE necessari per l'adesione nell'ambito di questo asse.

Criteria socioeconomici

L'obiettivo principale all'interno di questo asse è contrastare la disoccupazione e sostenere la creazione di occupazione, migliorando al contempo la competitività dell'economia e la produttività dei lavoratori. Un'attenzione particolare è richiesta per la disoccupazione a lungo termine e per mitigare gli effetti del rallentamento dell'economia per il periodo a venire. Le previsioni più recenti, alla luce dell'impatto della crisi finanziaria internazionale, indicano una crescita nel 2009 solamente dell'1%. Le stime relative alla creazione di posti di lavoro rimangono assai modeste; a ciò si aggiunge un ulteriore peggioramento dei tassi di disoccupazione previsti nel periodo di programmazione, causato principalmente dal processo di privatizzazione.

Il sostegno comunitario mira ad aumentare la produttività e a generare occupazione investendo in istruzione (a tutti i livelli, a cominciare dalla prima infanzia come base per un'istruzione lungo tutto l'arco della vita), scienze, ricerca e innovazione, oltre che attraverso il sostegno di misure a favore di un mercato del lavoro attivo, di ristrutturazioni aziendali e della riforma dell'istruzione professionale. Il sostegno al piano d'azione nazionale della Serbia per l'occupazione del 2009 (con la creazione prevista di circa 150 000 posti di lavoro) comprendeva il rafforzamento della capacità del ministero (settore dell'occupazione) e dei servizi nazionali per l'occupazione di progettare, attuare e controllare i programmi per un mercato del lavoro attivo.

Per rilanciare l'occupazione è necessario sganciare la crescita economica dalla domanda interna, orientandola maggiormente verso l'esterno (esportazioni). Il saldo commerciale negativo della Serbia è uno dei principali ostacoli alla generazione di posti di lavoro. La Serbia deve migliorare notevolmente la sua competitività aumentando la ristrutturazione, la produttività della forza lavoro e i livelli di imprenditorialità.

È necessario sviluppare il quadro istituzionale della Serbia per formulare, adottare e attuare una legislazione commerciale e altri impegni, al fine di assolvere agli obblighi previsti dall'AI, dall'ASA, dal CEFTA, dall'adesione futura all'OMC o da altri accordi di libero scambio bilaterali.

Capacità di assumersi gli obblighi dell'adesione all'UE

Il programma nazionale di integrazione del governo serbo delinea le tappe e il contesto dell'armonizzazione della legislazione, tramite l'adozione di nuove leggi o la modifica di quelle esistenti. Tenuto conto di ciò, l'obiettivo principale dell'assistenza comunitaria consiste nell'incrementare la partecipazione dei beneficiari e nell'aiutare le istituzioni serbe destinatarie a trovare modi propri di colmare le lacune a livello di ravvicinamento alle normative europee e di integrazione europea, allo scopo di avviare un processo di apprendimento in seno a tali istituzioni, senza limitarsi a fornire esclusivamente consulenza e linee guida sull'*acquis*. Il governo inoltre deve analizzare a fondo il carico di lavoro e rafforzare il sostegno alle unità che si occupano delle questioni legate all'integrazione europea, come il ravvicinamento all'*acquis* comunitario o la programmazione e l'attuazione dei fondi comunitari. Prendendo in considerazione lo status di candidato finale, ciò comprenderà anche l'instaurazione positiva del quadro DIS per consentire una gestione efficiente dei fondi comunitari, le risorse dell'IPA potrebbero essere accortamente indirizzate verso le istituzioni che possiedono le risorse necessarie per assorbire questi aiuti. Il successo ottenuto nel corso del programma CARDS in termini di ravvicinamento all'*acquis*

comunitario nei settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e dell'ambiente, dovuto all'impegno e alla capacità di acquisizione dei ministeri competenti, rappresenta un buon esempio.

2.2.2 Opzioni strategiche per l'assistenza IPA nel periodo 2009-2011

Criteri politici

Nonostante i progressi compiuti nella stabilità delle istituzioni nazionali e nella risposta agli obblighi derivanti dalla nuova costituzione, persiste la necessità di rafforzare le istituzioni democratiche e di portare avanti la riforma della pubblica amministrazione, di consolidare la separazione dei poteri (giudiziario, esecutivo, legislativo). Il funzionamento del parlamento in particolare richiede miglioramenti. Devono inoltre essere consolidati lo Stato di diritto, i diritti umani e il rispetto, la tutela delle minoranze e dei gruppi vulnerabili e la libertà di espressione (compresi media più liberi e pluralistici). Ciò comporta, *inter alia*, il sostegno di azioni destinate a migliorare il funzionamento delle forze di polizia (procedura penale, polizia, carceri). Inoltre, si devono accelerare i progressi in settori chiave della riforma, come la riforma del sistema giudiziario, la lotta alla corruzione, alla criminalità organizzata e al riciclaggio di denaro. La Serbia ha adottato una nuova legge sull'agenzia anticorruzione, fornendo la base giuridica per la sua istituzione e il trasferimento di varie competenze. Un impegno significativo va rivolto all'attuazione della legge e allo sviluppo di un'agenzia indipendente ed efficace. Lo sviluppo delle capacità a livello delle autonomie locali deve essere rafforzato. Infine, l'assistenza IPA allo sviluppo del concetto PIFC e la sua attuazione a tutti i livelli degli organi pubblici è una scelta strategica che avrà un impatto positivo sull'intero settore pubblico, migliorando notevolmente le modalità di gestione dei fondi pubblici.

Inoltre, la scelta strategica di aumentare la capacità di assorbimento delle istituzioni serbe è il supporto necessario ad istituire un sistema di attuazione decentrato destinato a gestire i fondi comunitari in futuro per tutti i componenti IPA.

L'esistenza di un'amministrazione moderna con buona capacità di assorbimento, il rafforzamento dello Stato di diritto e la lotta alla corruzione sono considerati prerequisiti importanti per l'attuazione efficace del SAP, l'adozione dell'*acquis* e la preparazione effettiva per l'adesione all'UE. Pertanto, l'importanza fondamentale e la portata di tutte le attività elencate in precedenza per lo sviluppo di una capacità amministrativa adeguata spiegano l'aumento delle risorse stanziare per questa sottocomponente.

Criteri socioeconomici

Al fine di rispondere alle necessità individuate nel 2008, il MIPD 2009-2011 si occupa delle priorità destinate al rafforzamento delle capacità istituzionali, laddove esistono effettive potenzialità di cambiamento, preferibilmente in termini di consolidamento del buon governo per favorire un approccio più vigoroso nei confronti della riforma economica e della creazione di posti di lavoro. Alla luce della crisi finanziaria internazionale, sarà opportuno prestare particolare attenzione a mitigare gli effetti delle previsioni economiche più modeste per la Serbia negli anni a venire. L'IPA sarà indirizzato verso nuovi settori strategici carichi di un potenziale di creazione di posti di lavoro, quali il turismo e l'agricoltura, e che dimostrino legami economici con la società della conoscenza e delle tecnologie dell'informazione, le scienze, la ricerca e l'innovazione, la destinazione degli investimenti strategici a seconda dei vantaggi concorrenziali offerti dalla Serbia nonché la cooperazione a livello regionale e transfrontaliero.

L'IPA si concentrerà sui principali progetti di sviluppo di importanza nazionale e regionale volti a contribuire alla crescita economica. Gli interventi dell'IPA saranno ispirati da

documenti strategici nazionali quali la valutazione del fabbisogno, la strategia per i trasporti nazionali, la strategia per lo sviluppo regionale, la strategia socioeconomica per il Danubio, la strategia per lo sviluppo sostenibile nazionale, il piano di sviluppo rurale e la strategia per l'innovazione, la strategia nazionale per lo sviluppo del turismo nonché, laddove sono coinvolte le politiche delle PMI, la strategia per lo sviluppo delle PMI competitive e innovative 2008-2013, i dieci orientamenti della Carta europea per le PMI e lo *small business act*. La ristrutturazione economica e le misure di promozione dell'occupazione devono essere associate a una riforma continua dell'amministrazione pubblica e all'offerta di infrastrutture mirate durante il periodo di programmazione IPA.

Durante la programmazione IPA non si possono ignorare altri aspetti, come lo scarso potere d'acquisto e le deboli capacità istituzionali nei settori politici fondamentali. Il sistema dell'istruzione non è in grado di rispondere ai bisogni dell'economia serba in termini di concorrenza e alcuni miglioramenti che inseriscano l'educazione all'imprenditorialità nell'ambito dell'agenda di Oslo potrebbero contribuire a colmare le lacune.

Capacità di assumersi gli obblighi dell'adesione all'UE

Verrà attribuita un'attenzione particolare allo sviluppo e alla realizzazione di strategie e politiche allo scopo di istituire politiche settoriali e un quadro normativo compatibile con gli standard europei. Saranno sostenuti anche ambiti e istituzioni importanti, come gli aiuti di Stato e le autorità per la tutela della concorrenza, la protezione dei diritti di proprietà intellettuale e la capacità amministrativa per la loro attuazione e applicazione. Verrà dato supporto per garantire l'indipendenza e l'efficienza degli organismi di regolamentazione.

Nel periodo di programmazione, l'appoggio agli interventi di ravvicinamento alla normativa europea dovrebbe essere inscindibilmente legato agli aiuti economici orientati all'occupazione e dovrebbe puntare a costruire una struttura di sostegno al governo che favorisca il cambiamento socioeconomico. Sono considerati prioritari settori fondamentali dell'*acquis* quali la politica dell'ambiente, dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, della concorrenza, la politica della tutela dei consumatori, il controllo del mercato, la politica delle imprese e industriale, la politica regionale, la giustizia, la libertà e la sicurezza, la politica sociale e l'occupazione, la gestione delle finanze e le norme applicabili ai prodotti.

Per consolidare la stabilità del settore finanziario in Serbia, dovrebbe essere sostenuto l'allineamento alla politica europea nel campo dei servizi finanziari. Dovranno inoltre essere previsti interventi di assistenza alla programmazione progettuale per i finanziamenti IPA, privilegiando tuttavia i collegamenti con i piani per i futuri programmi di investimento nazionale e con le priorità delle IFI. Le azioni di sostegno all'*acquis* dovrebbero integrare le priorità politiche nell'ottica di porre rimedio alle cause della disoccupazione e di migliorare il buon governo in ambiti quali gli appalti pubblici, la riforma giudiziaria, la concorrenza, gli aiuti di stato, gli scambi commerciali e la metrologia.

Aspetti generali delle scelte strategiche effettuate per l'IPA e principali rischi orizzontali individuati

Le scelte strategiche hanno fatto tesoro anche delle lezioni apprese, in particolare considerando la capacità di assorbimento dell'amministrazione, compresa la capacità di gestione dei progetti e la completezza dei progetti. La coerenza di queste scelte con il piano d'azione per il partenariato europeo è stata verificata, così come l'esistenza della normativa e la disponibilità di cofinanziamenti per gli investimenti. Inoltre, la valutazione dei rischi principali viene svolta a livelli diversi, come i settori di intervento dell'assistenza, i singoli beneficiari e altre importanti parti in gioco. Tale valutazione si basa inoltre sui risultati in termini di prestazioni dei programmi precedenti, finanziati dalla Comunità e da altri donatori.

Quest'analisi dei rischi individua ogni rischio potenziale per l'attuazione futura delle misure previste. In particolare per gli ambiti importanti (come la riforma dell'amministrazione pubblica) analizzerà, tra le altre cose, il livello di impegno politico della riforma e l'effettivo coinvolgimento di tutte le potenziali parti in gioco e della società civile nella discussione sulla forma che dovrà assumere la riforma. L'analisi esaminerà anche la preparazione dei beneficiari finali in vista dell'attuazione della riforma, che presuppone un livello adeguato di partecipazione delle misure proposte e una buona capacità di assorbimento per attuare i progetti in maniera efficace. Tutti questi aspetti verranno attentamente valutati passo dopo passo durante l'intero sviluppo dei programmi di assistenza annuali e la scelta dei singoli progetti. In questo esercizio di valutazione verranno utilizzate tutte le potenziali fonti di informazioni (ad esempio la relazione di valutazione sulla riforma dell'amministrazione pubblica).

Tutte le attività IPA programmate per la Serbia sono rigorosamente coordinate con altre attività di cooperazione e con altri programmi multibeneficiari realizzati sotto l'egida della CE. Lo scopo è sempre quello di continuare ad assistere la Serbia nelle sue riforme e nell'attuazione delle strategie regionali (per esempio nelle seguenti aree: infrastrutture, giustizia e affari interni, riforma della pubblica amministrazione, rafforzamento del ruolo della società civile nel modellare le politiche e nel controllare l'efficacia delle politiche e dei programmi governativi, istruzione, gioventù, cultura e ricerca, economia di mercato) a livello locale. Il MIPD per la Serbia finanzia le seguenti attività, programmate nell'ambito del MIPD multibeneficiari per il periodo 2009-2011: sicurezza nucleare, Tempus. Inoltre, verrà garantita la complementarietà tra le azioni supportate nell'ambito del primo e secondo asse prioritario della componente I e la struttura di preparazione delle infrastrutture, nell'ambito del programma IPA multibeneficiari. Ci si adopererà con particolare impegno per promuovere coerenza e sinergie con le azioni previste dal pacchetto di risposta alle crisi del programma IPA multibeneficiari.

Si ricercheranno, inoltre, la coerenza e la complementarietà con altre iniziative e strumenti comunitari, tra cui l'iniziativa EIDHR, lo strumento di stabilità e l'assistenza macrofinanziaria.

Attraverso la sua componente II, lo strumento IPA favorirà la cooperazione transfrontaliera proponendo programmi congiunti in corrispondenza delle frontiere con Ungheria, Romania, Bulgaria, Croazia, Montenegro e Bosnia-Erzegovina nonché il finanziamento della partecipazione della Serbia al programma transnazionale "Europa sudorientale" FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale). La Serbia ha già partecipato attivamente e con buon esito a iniziative di cooperazione transfrontaliera finanziate dalla CE.

La cooperazione transfrontaliera è decisiva per la stabilità, la cooperazione e lo sviluppo economico delle regioni di confine del paese. Lo scopo degli aiuti comunitari è quello di sviluppare le capacità locali in termini di cooperazione transfrontaliera in tutte le regioni di frontiera della Serbia, finanziando nel contempo specifici progetti per lo sviluppo locale. Il potenziamento della cooperazione transfrontaliera si realizza attraverso azioni di rafforzamento delle capacità generali delle autorità locali e centrali responsabili delle politiche di sviluppo. Pertanto, le attività di sostegno istituzionale previste nell'ambito delle componenti dell'IPA si prefiggono di generare addizionalità, complementarietà ed effetti catalitici tra le componenti, nonché di garantire che la buona base di competenze transfrontaliere costruita a livello nazionale venga ulteriormente consolidata. L'IPA risponde al requisito della cooperazione regionale nell'ambito di un MIPD distinto.

2.3 PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE PER COMPONENTE

La dotazione indicativa per il periodo 2009-2011 prevede 558,71 milioni di euro per il sostegno alla transizione e lo sviluppo istituzionale e 37,48 milioni di euro per la cooperazione transfrontaliera. La tabella riportata di seguito offre un quadro generale della dotazione annuale.

Componente	2009	2010	2011	2009-2011
Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	182 551 643	186 206 679	189 956 810	558 715 132
Cooperazione transfrontaliera	12 248 357	12 493 321	12 743 190	37 484 868
Totale	194 800 000	198 700 000	202 700 000	596 200 000

2.3.1 Componente I - Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale

Sulla base della valutazione del fabbisogno descritta poc'anzi nel presente documento, in funzione della preparazione dei progetti e degli esiti dei programmi in corso, e prendendo in considerazione la capacità di gestione della delegazione CE e la capacità di assorbimento dei beneficiari proposti, sono stati individuati gli obiettivi, le scelte e i risultati attesi di seguito indicati. Questi si basano sui piani di sviluppo e di azione propri della Serbia. I risultati e gli indicatori saranno sviluppati ulteriormente nei programmi annuali.

2.3.1.1 Criteri politici

Obiettivi e scelte

1. **Sostegno al rafforzamento delle istituzioni democratiche e alla separazione dei poteri** tra il parlamento, la magistratura e il governo, in linea anche con le disposizioni della Costituzione. Completamento e attuazione della riforma della struttura legale sulle elezioni, garantendo trasparenza e responsabilità del finanziamento dei partiti politici. Garanzia di una maggiore sorveglianza democratica sulle forze di sicurezza. Miglioramento generale del funzionamento del parlamento, del suo ruolo legislativo e della sua funzione di vigilanza sull'esecutivo.
2. **Miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione serba a tutti i livelli** (strutture e organismi governativi, parlamentari, paragonati e regolamentari) allo scopo di promuovere la governance democratica e i servizi pubblici per tutta la popolazione serba. Ulteriori interventi decisi per mettere in atto la riforma della pubblica amministrazione, compreso il sistema di remunerazione dei dipendenti pubblici, per garantire la trasparenza nelle assunzioni, rispettare i principi dell'integrazione della dimensione di genere a tutti i livelli, la professionalità e la responsabilità, soprattutto dei dirigenti pubblici; inoltre, e in particolare, potenziamento delle strutture di integrazione europea (compresi i ministeri competenti e le assemblee parlamentari) e miglioramento della cooperazione tra di esse. Assistenza alla Serbia nella lotta alla corruzione e nella garanzia dell'imparzialità politica della pubblica amministrazione. Miglioramento delle strutture di formazione centrali per la pubblica amministrazione. Rafforzamento

continuo del sistema statistico serbo in generale e dell'Istituto di statistica serbo in particolare, per consentire la produzione di statistiche ufficiali di buona qualità.

3. **Rafforzamento delle strutture per l'integrazione europea** (compresi i principali ministeri competenti e i parlamenti), nonché delle strutture/dei meccanismi corrispondenti per la verifica della compatibilità delle politiche di governo e del progetto di legislazione con l'*acquis* e gli standard, e miglioramento della cooperazione fra di essi. Preparativi per la completa attuazione futura dell'IPA, in particolare al fine di migliorare la cooperazione tra istituzioni e ministeri che si occupano del **sistema di attuazione decentrato**.
4. **Progresso nella riforma delle autonomie locali** nell'ambito del processo di decentramento. Sostegno alle politiche di sviluppo locale e regionale, coerenti con la strategia di preadesione dell'UE, la politica regionale dell'UE e lo sviluppo equilibrato del territorio, attraverso il potenziamento della strategia di decentramento fiscale, della pianificazione razionale dello sviluppo e delle capacità di attuazione a livello centrale, regionale e locale, una pianificazione più efficiente sul piano territoriale, catastale e municipale, il miglioramento dei servizi pubblici e l'introduzione di regioni statistiche equivalenti alla classificazione NUTS. Rafforzamento della cooperazione intermunicipale attraverso la conferenza permanente e altre associazioni municipali. Sostegno ai progetti municipali, intermunicipali e municipali transfrontalieri e attuazione della strategia di riduzione della povertà a livello locale.
5. Elaborazione e messa a punto di una politica di governo relativa all'introduzione dei concetti di **controllo interno delle finanze pubbliche** (compresi i concetti di responsabilità gestionale e audit interno indipendente) nonché alla formulazione e all'adozione della relativa normativa atta a garantire la trasparenza, l'efficienza, l'economia e l'efficacia delle finanze pubbliche, non ultimo lo sviluppo di un moderno quadro degli appalti pubblici e di un corpus legislativo e di istituzioni correlati; ulteriori progressi verso un processo di audit esterno attraverso il sostegno all'organo supremo di audit.
6. **Miglioramento della gestione del bilancio e fiscale**, tramite il potenziamento delle capacità di controllo e riscossione dell'amministrazione tributaria e doganale; questi interventi contribuiscono al consolidamento del gettito fiscale per il bilancio consolidato della Serbia, conferiscono maggior coerenza alle politiche fiscali a livello centrale e locale e ottimizzano la gestione delle spese. Rafforzamento della capacità della Banca nazionale di Serbia.
7. **Consolidamento dello Stato di diritto** attraverso il potenziamento del sistema giudiziario nel suo complesso tramite l'adozione e l'applicazione di una legislazione sulla formazione obbligatoria iniziale e permanente, per mezzo del sistema standardizzato per l'istruzione e la formazione, il sostegno alla nuova legge sulla giustizia minorile e l'ulteriore sviluppo della giustizia restaurativa, l'indipendenza della magistratura, una gestione più efficace dei procedimenti giudiziari e il miglioramento delle procedure, nonché l'introduzione di un sistema di patrocinio legale a spese dello Stato per i cittadini. Coordinamento della collaborazione con la neocostituita commissione per l'attuazione della strategia in materia di riforme giudiziarie. Razionalizzazione del sistema giudiziario, ammodernamento delle procedure, introduzione di un sistema efficace di gestione dei tribunali e istituzione di tribunali amministrativi e di corti d'appello. Sostegno all'introduzione di un servizio di polizia professionale più efficiente, con migliori strutture e procedure di

gestione, un sistema di controllo interno perfezionato e maggiori standard di responsabilità. Eliminazione delle indebite ingerenze politiche nel sistema della magistratura, miglioramento della sua efficacia e potenziamento delle funzioni del procuratore competente per i crimini di guerra. Creazione di una rete informatica per gli organi di accusa a tutti i livelli, garanzia dell'esecuzione delle sentenze, rafforzamento della capacità di avviare procedimenti per giudicare i crimini di guerra in ambito nazionale nel pieno rispetto degli obblighi internazionali relativi alla cooperazione con l'ICTY. Sostegno alla riforma penitenziaria e al miglioramento delle condizioni dei detenuti, nonché all'operatività delle sanzioni alternative e ai programmi di reinserimento. Maggiore impegno per una lotta efficace alla corruzione a tutti i livelli, in particolare migliorando il quadro giuridico, sostenendo l'istituzione di un'agenzia anticorruzione e rafforzando gli organi di polizia. Sostegno alla lotta contro la criminalità organizzata, la contraffazione e la pirateria, alla lotta contro gli stupefacenti, la tratta degli esseri umani, il riciclaggio di denaro e il terrorismo, anche attraverso il potenziamento dei canali di assistenza legale reciproca tra giudici negli Stati limitrofi, la creazione di un sistema efficace di protezione dei testimoni, l'adozione di una politica di tolleranza zero nei confronti degli atti contro le minoranze motivati da discriminazione etnica e il rafforzamento delle capacità di confisca dei beni illecitamente acquisiti. Consolidamento delle capacità amministrative presso l'ufficio del difensore civico e messa in atto della relativa normativa. Sostegno alla riforma delle forze di polizia, in linea con gli standard internazionali, tenendo conto degli aspetti di politica della sicurezza.

8. **Lotta alla discriminazione e promozione dei diritti umani e delle minoranze, compresi i rom.** Aiuti per favorire il ritorno degli sfollati nonché il ritorno e la reintegrazione dei rifugiati nell'ambito di iniziative transfrontaliere e frontaliere, l'offerta di soluzioni durature (piani di edilizia abitativa, occupazione), di assistenza legale e di contributi economici, attraverso un deciso intervento interministeriale, e incentivi all'integrazione e alla piena partecipazione alla vita politica, civile, economica, culturale e sociale. Creazione delle condizioni adatte per migliorare la tolleranza interetnica e la coesistenza multiculturale, la crescita e lo sviluppo sostenibile di tutte le comunità. Sostegno ad azioni giudiziarie di transizione, per esempio per quanto riguarda i processi sui crimini di guerra condotti a livello nazionale, le riparazioni, la restituzione, ecc. Sostegno al Commissariato per i rifugiati, ai consigli nazionali per le minoranze, al ministero per i diritti umani e delle minoranze, al Consiglio nazionale per i diritti del bambino e alle ONG, allo scopo di contribuire alla tutela dei diritti dei gruppi vulnerabili. Promozione di un pari accesso ai servizi pubblici e della partecipazione delle minoranze alle istituzioni della società, in particolare agli organi giudiziari e agli organismi preposti all'applicazione della legge. Promozione di una cultura generale e capillare della tolleranza nei confronti delle minoranze nazionali, come primo passo verso politiche di integrazione coerenti e significative. Sensibilizzazione e promozione della tolleranza nei confronti di tutte le minoranze nazionali (e delle loro lingue) nei programmi di studio generali a tutti i livelli dell'istruzione e nei media. Adozione di provvedimenti nei casi di maltrattamento e potenziamento dei servizi di controllo interno competenti per i casi di maltrattamento ad opera delle forze di polizia. Proseguimento della deistituzionalizzazione e organizzazione di servizi e aiuti per le persone dipendenti a livello di comunità, compresi i bambini. Sostegno all'attuazione del piano d'azione nazionale della Serbia in questo settore.

9. **Ulteriore sostegno alla società civile** per promuovere la creazione di un dialogo genuino e di un partenariato tra le autorità serbe e la società civile, compresi i partner sociali, nel corso del processo di stabilizzazione democratica e dello sviluppo economico e sociale del paese. Contributo al consolidamento della società civile attraverso l'inserimento delle questioni della società civile in tutti i programmi, con il sostegno anche di altre componenti dell'assistenza comunitaria. Promozione e rafforzamento delle capacità della società civile nel monitoraggio dell'efficacia delle politiche e dei programmi di governo.
10. **Sostegno agli sforzi dei mezzi di comunicazione** allo scopo di creare un servizio di informazione pubblica veramente indipendente e di elevata qualità e un ambiente regolamentare in linea con gli standard europei inteso a promuovere la digitalizzazione della televisione. Potenziamento del rispetto del diritto della libertà di espressione, migliorando al contempo la conoscenza delle questioni comunitarie e il funzionamento delle istituzioni comunitarie tra gli operatori di media.
11. Assistenza ai **giovani** serbi nel tentativo di dimostrare e realizzare le loro possibilità di migliorare la vita degli individui e il futuro del paese. Supporto all'attuazione della strategia nazionale per i giovani e del piano d'azione. Promozione di un dialogo fra gli attori principali in materia di definizione delle politiche, interventi concreti e ricerca sui giovani onde migliorare il processo decisionale politico in base a elementi concreti. Sostegno per lo sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile che si occupano dei giovani e per una maggiore visibilità delle attività destinate ai giovani.
12. Sostegno alla tutela del patrimonio culturale nell'ambito del "processo di Lubiana"⁴.

Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili

1. Rafforzamento della capacità di coordinamento generale a livello governativo, di pianificazione dei meccanismi, di formulazione e messa a punto delle politiche a tutti i livelli; riforma della struttura legale della nuova legislazione elettorale, in linea con i requisiti costituzionali sul registro degli elettori e sulla responsabilità del finanziamento dei partiti politici, comprese le disposizioni sul monitoraggio e le sanzioni. Maggiore controllo parlamentare sulle forze di sicurezza e sull'esecutivo, compresa una gestione finanziaria più trasparente e l'adozione della relativa legislazione sulla riforma e il controllo democratico sulle forze di sicurezza. Fonti di verifica: legislazione in vigore, documenti governativi e procedure per la dichiarazione patrimoniale.
2. Strategia di riforma generale della pubblica amministrazione e introduzione di procedure trasparenti in materia di assunzione, trasferimento, valutazione, promozione, condotta e licenziamento dei dipendenti pubblici; garanzia di una migliore qualità e di una maggiore disponibilità dei servizi pubblici essenziali per tutte le comunità; ulteriore sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo giuridico, migliorando anche la formazione delle forze di polizia. Garanzia della protezione degli informatori e accelerazione dei controlli finanziari adeguati. Miglioramento della qualità delle statistiche in linea con le norme comunitarie. Fonti di verifica: documenti governativi e regole interne.

4

http://www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/Regional/SEE/IRPPSAAH/IRPPSAAH_LjubljanaProcess_en.asp

3. Rafforzamento del ruolo guida dell'Ufficio serbo per l'integrazione europea quale istituzione governativa responsabile del coordinamento dell'agenda europea tra le istituzioni serbe. Sviluppo delle capacità di analizzare la legislazione e le politiche per verificarne la compatibilità con la normativa UE da parte dell'ufficio per l'integrazione europea e i ministeri competenti. Istituzione di meccanismi di consultazione e di notifica interna per i nuovi regolamenti tecnici prima dell'adozione di misure con un impatto sugli scambi. *Fonti di verifica: regole interne.*

Creazione in tutti i principali ministeri competenti di strutture amministrative necessarie a gestire in maniera efficace il DIS e il cofinanziamento per tutte le componenti IPA. Fonti di verifica: accreditamento DIS.
4. Migliore funzionamento delle municipalità ed erogazione più efficace dei servizi comunali ai cittadini: capacità adeguate per la pianificazione dei bilanci comunali, sviluppo della preparazione e della gestione e rafforzamento delle capacità strategiche e delle unità per lo sviluppo personale in seno ai comuni; garanzia della partecipazione di tutte le parti interessate allo sviluppo locale. Fonti di verifica (documenti governativi, documenti comunali, sondaggi).
5. Funzionamento di una politica di sviluppo regionale coerente con la strategia di preadesione dell'UE e la politica regionale dell'UE. Introduzione di regioni statistiche equivalenti alla classificazione NUTS. Sviluppo di strutture, strategie e programmi per lo sviluppo personale e regionale in linea con i requisiti di attuazione dell'assistenza di preadesione dell'UE. Fonti di verifica: creazione di documenti governativi e istituzionali.
6. Adozione della legislazione pertinente per l'introduzione del concetto di controllo interno delle finanze pubbliche (PIFC). Sviluppo e introduzione del concetto PIFC per tutti i capitoli del bilancio statale e gli organi responsabili della sua attuazione. Formazione di tutti i soggetti coinvolti negli organi centrali e locali in vista dell'adempimento dei loro compiti relativi al sistema PIFC. Fonti di verifica: legislazione adottata, documenti/manuali ufficiali e regole interne del ministero delle Finanze e delle altre istituzioni interessate dal PIFC.
7. Maggiore gettito fiscale, introduzione di migliori meccanismi di controllo nell'amministrazione fiscale e doganale, maggiore trasparenza nel bilancio consolidato, introduzione di una politica fiscale armonizzata e coerente a livello centrale e locale, miglioramento della gestione delle spese. Maggior rafforzamento della capacità istituzionale della Banca nazionale serba in termini di controllo, liberalizzazione di movimenti di capitale, gestione delle riserve estere, operazioni interbancarie, servizi finanziari e tutela dei consumatori. Fonti di verifica: bilancio nazionale, regole ufficiali per l'attuazione del bilancio, statistiche nazionali ecc.
8. Si prevede di migliorare l'indipendenza, la trasparenza, la responsabilità e l'efficienza della magistratura; di creare le capacità amministrative per combattere la tratta degli esseri umani, il traffico di stupefacenti, il contrabbando e il riciclaggio del denaro, nonché per contrastare la criminalità organizzata, il terrorismo, la corruzione e la confisca dei beni illecitamente acquisiti, con particolare enfasi ai diritti dei minori nelle aree pertinenti. Rafforzamento delle capacità delle forze di polizia in questi ambiti e potenziamento dei controlli interni da parte delle forze di polizia serbe. Rafforzamento dell'unità per la lotta contro il terrorismo, puntando in particolare a una maggiore collaborazione e a un più intenso scambio di informazioni

tra i vari servizi competenti. Fonti di verifica: relazioni e statistiche ufficiali, relazioni delle organizzazioni internazionali.

9. Istituzione di un'unità speciale nell'ambito dell'Ufficio del pubblico ministero (UPM) destinata ad occuparsi dei reati accertati di corruzione e dei reati economici legati alla corruzione. Completa attuazione del piano anticorruzione, comprese le disposizioni per un'agenzia anticorruzione. Miglioramento della cooperazione tra le istituzioni responsabili e contemporanea adozione di misure efficaci destinate all'applicazione e alla verifica delle dichiarazioni patrimoniali. Ulteriore chiarimento e applicazione del regolamento sulla prevenzione dei conflitti di interessi, in linea con le norme internazionali, e contemporanea ratifica di tutte le convenzioni internazionali pertinenti contro la corruzione. Istituzione di un sistema informatico per i pubblici ministeri a tutti i livelli. Fonti di verifica: documenti governativi, registro dei casi risolti dall'UPM.
10. Ulteriore miglioramento delle condizioni nelle carceri e allineamento agli standard del Consiglio d'Europa, in termini di gestione globale, struttura amministrativa e prassi di lavoro basate sui diritti umani. Fonti di verifica: relazioni delle organizzazioni internazionali, relazioni di controllo dell'Unione europea.
11. Completamento di un quadro giuridico efficiente ai fini della politica anticorruzione. Istituzione di un'agenzia anticorruzione indipendente ed efficace in grado di svolgere i propri compiti e di contribuire ad assumere un approccio di tolleranza zero contro tutte le forme di corruzione.
12. Consolidamento della legislazione antidiscriminazione attraverso l'adozione di una legge antidiscriminazione. Si prevede di ottimizzare l'attuazione delle politiche di lotta all'esclusione sociale dei gruppi vulnerabili, di migliorare le relazioni tra le autorità serbe e gli operatori della società civile e di promuovere il ruolo dei mezzi di informazione nello sviluppo della società serba. Registro delle realizzazioni ottenute a livello di esecuzione giudiziaria della legislazione antidiscriminazione. Fonti di verifica: legislazione, documenti governativi ufficiali, relazioni delle organizzazioni della società civile.
13. Promozione e tutela dei diritti umani e delle minoranze e creazione di un clima di tolleranza interetnica e di coesistenza multiculturale. Rispetto di tutti gli obblighi derivanti dall'adesione al Consiglio d'Europa. Miglioramento delle condizioni di vita delle comunità minoritarie e loro partecipazione non discriminata alla società, valutata in base al tasso di nascita/morte, alloggio, scolarità, occupazione/disoccupazione, accesso ai servizi sanitari ecc. Istituzione di servizi sostenibili a livello di comunità, rispondenti alle esigenze dei gruppi destinatari, compresi servizi per anziani, bambini, disabili e persone con disturbi mentali. Adozione di una nuova legislazione sui rifugiati e ulteriore attuazione della strategia nazionale sui rifugiati (controllo). Definizione di una strategia delle migrazioni, che coinvolga tutte le parti in gioco (tra cui il governo e la società civile). Fonti di verifica: statistiche nazionali, relazioni di controllo e valutazione dell'UE, relazioni delle ONG, ecc.
14. Promozione di un dialogo permanente tra le autorità e la società civile. Le organizzazioni della società civile (CSO), le associazioni professionali e i loro partner miglioreranno la rete di comunicazione interna e la capacità di studiare e costruire partenariati validi con le autorità serbe a livello centrale e locale. Adozione di una legislazione sulle associazioni e sullo status legale delle ONG. Fonti di verifica: legislazione, valutazioni delle CSO e relazioni governative.

15. Migliore applicazione del quadro di regolamentazione dei mezzi di informazione e graduale allineamento con la direttiva riguardante i servizi di media audiovisivi e con altri strumenti europei in materia di mezzi di comunicazione, fra cui la digitalizzazione della televisione. Migliore conoscenza tra gli operatori di media del funzionamento dell'Unione europea e dei vantaggi e delle responsabilità dell'adesione all'UE. Fonti di verifica: informazioni sull'Unione europea nei media, misure adottate per adeguarsi alla legislazione comunitaria pertinente.
16. Introduzione e sviluppo di capacità di strutture per la definizione di politiche, il coordinamento e l'attuazione della strategia nazionale per i giovani e del piano d'azione, instaurazione di meccanismi per il controllo, il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione delle strategie, introduzione e sviluppo dei programmi comunitari rivolti ai giovani locali, nonché il rafforzamento di organizzazioni della società civile orientate ai giovani, delle migliori prassi e delle attività di informazione/comunicazione da parte dei giovani e per i giovani. Avvio di un dialogo strutturato tra polizia, operatori e ricercatori che si occupano dei giovani.
17. A seguito del "processo di Lubiana", garanzia e selezione da parte delle autorità nazionali dei finanziamenti pubblici e privati per alcuni dei "progetti consolidati" fra i monumenti serbi sull'elenco degli interventi prioritari, per la qualità del processo di riabilitazione svolto finora, il loro valore simbolico, storico e culturale, nonché il potenziale economico dei progetti.

2.3.1.2 Criteri socioeconomici

Obiettivi e scelte

1. **Promuovere l'accesso all'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro formale** elaborando e gestendo politiche attive del mercato del lavoro (ALMP), nonché istituzioni del mercato del lavoro efficienti (promovendo anche l'importanza di un sistema integrato di servizi all'occupazione e sociali), allo scopo di individuare i cambiamenti intercorsi nel mercato del lavoro e le nuove esigenze in termini di manodopera e competenze, e di contrastare la disoccupazione. Vi è l'esigenza di migliorare il coordinamento all'interno dei ministeri e dell'amministrazione, in particolare tra istruzione/occupazione e forza lavoro al momento di ideare e attuare le strategie politiche. Un'attenzione particolare va rivolta alle parti della popolazione maggiormente colpite dalla crisi economica: giovani, donne, anziani, gruppi vulnerabili (tra cui, per esempio, i disoccupati da lungo tempo, i lavoratori in esubero, le persone con esigenze particolari, i rom, i rifugiati e gli sfollati, ecc.) e ai settori più pesantemente colpiti dalla ristrutturazione economica e sociale (per esempio, nell'industria e nell'esercito). Si possono introdurre fattori di successo nel dialogo tra le parti sociali e migliorare il funzionamento delle istituzioni centrali e locali del mercato del lavoro allo scopo di rispondere alle esigenze dei datori di lavoro. Gli aiuti possono inoltre favorire l'attuazione della strategia nazionale per l'occupazione per il periodo 2005-2010 nonché del piano d'azione nazionale per l'occupazione per il periodo 2006-2008.
2. **Promuovere e mettere in atto la riforma del sistema dell'istruzione** per favorire lo sviluppo dell'economia e per rispondere alle richieste dell'agenda di Lisbona. Deve essere garantita una maggiore corrispondenza tra l'iter scolastico e formativo e le esigenze del mercato del lavoro (principio della transizione dalla scuola al lavoro e

dall'università al lavoro⁵) adeguando i sistemi dell'istruzione e della formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze e accentuando la partecipazione delle parti interessate. Il sistema dell'istruzione non è in grado di rispondere ai bisogni dell'economia serba in termini di concorrenza e alcuni miglioramenti che inseriscano l'apprendimento dell'imprenditorialità nei corsi di studio potrebbero contribuire a colmare le lacune. Migliorare la qualità dei sistemi dell'istruzione (tra cui l'educazione civica e l'insegnamento della storia) e della formazione, allineandola agli standard europei e alle esigenze sociali, economiche e demografiche del paese, senza trascurare la mobilità. Fornire sostegno in termini di servizi ed attrezzature ai settori dell'istruzione, dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale. Inglobare i gruppi emarginati della popolazione (soprattutto i rom) e i bambini/le persone con esigenze particolari nel sistema di istruzione standard. Gli aiuti all'istruzione prescolastica e di base, in particolare per i bambini poveri ed emarginati, dovrebbero essere garantiti direttamente dal governo come presupposto per il raggiungimento di altri obiettivi (tra cui l'occupazione, l'inclusione sociale e la riduzione della povertà). Promuovere l'istruzione degli adulti ed elaborare una strategia di apprendimento per tutto l'arco della vita. Incentivare un partenariato efficace tra gli operatori principali, tra cui le imprese, le parti sociali e gli istituti d'istruzione a tutti i livelli. Il MIPD per la Serbia finanzia le attività Tempus per il paese, programmate nell'ambito del MIPD multibeneficiari 2009-2011.

3. **Incoraggiare l'inclusione sociale promovendo la riforma del sistema di protezione sociale** attraverso la messa a punto della strategia per lo sviluppo della protezione sociale⁶, allo scopo di riorganizzare, decentrare e razionalizzare i servizi di sicurezza sociale di qualità e di potenziarne la capacità di favorire l'inclusione sociale di tutti, soprattutto dei gruppi svantaggiati, nonché di creare le condizioni per la crescita e lo sviluppo sostenibile di tutti i cittadini, i gruppi e le comunità.
4. **Migliorare le capacità regolamentari e gestionali delle istituzioni finanziarie del settore sanitario** e delle autorità sanitarie, delle istituzioni e dei programmi sanitari; facilitare l'accesso e l'integrazione dei gruppi vulnerabili nel sistema di assistenza sanitaria; contribuire alle azioni interministeriali di lotta alla tossicodipendenza e all'HIV/AIDS. Ottimizzare i servizi di prevenzione sanitaria, incrementando soprattutto lo screening; ampliare il lavoro all'interno delle comunità e la promozione della salute, modificare il piano di studi delle facoltà di medicina per promuovere il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali nel settore sanitario. Tener conto della legislazione esistente ai fini della revisione e dell'allineamento all'*acquis* comunitario (ad esempio, delle norme sulla protezione sanitaria, sulla prevenzione delle malattie, sulla promozione della salute fisica e mentale, sull'assicurazione sanitaria e sulle varie camere). Garantire che le attuali riforme coinvolgano maggiormente i gruppi di popolazione attualmente esclusi dal sistema. Il bilancio statale assegnato alla popolazione non coperta da assicurazione sanitaria deve essere aumentato e portato a un livello realistico per poter coprire tutte le esigenze.

⁵ Troppi studenti terminano la scuola superiore senza le competenze professionali e scolastiche necessarie per inserirsi con successo nel mondo del lavoro o nel ciclo di studi postsecondari. Le iniziative di transizione dalla scuola al lavoro dovrebbero offrire un approccio promettente a questo problema, imponendo una ristrutturazione decisa del sistema scolastico.

⁶ Il documento strategico è stato adottato dal governo nel dicembre 2005.

5. **Migliorare il clima degli investimenti e il sostegno alle piccole e medie imprese** attraverso l'attuazione della strategia per lo sviluppo di PMI competitive e innovative 2008-2013⁷ un quadro politico e legislativo favorevole, un contesto economico positivo, l'accesso ai servizi, al capitale e al know-how, e l'appoggio alla competitività e all'innovazione, compresa la promozione degli investimenti e delle importazioni/esportazioni. Sostenere le potenzialità di creazione di posti di lavoro in specifici settori e attività correlati al turismo. Rafforzare le capacità istituzionali nazionali per favorire la realizzazione di una politica anti-trust, la creazione di un ambiente imprenditoriale competitivo nel paese e di una classe industriale capace di reggere la pressione competitiva del mercato europeo. Potenziare la capacità della Serbia di trarre vantaggio da una società fondata sulla conoscenza. Creare altre strutture di sostegno alle imprese a livello locale/regionale (raggruppamenti di imprese, incubatori, parchi imprenditoriali/tecnologici, ecc.) allo scopo di promuovere le attività e i servizi pubblici per le imprese, la ricerca e l'innovazione. Formulazione e attuazione di strategie e piani d'azione per l'industria, l'innovazione e gli investimenti esteri diretti a livello nazionale. Promuovere gli investimenti esteri diretti e le società orientate alle esportazioni. Assistere le istituzioni di sostegno alle PMI e allo sviluppo economico regionale.
6. **Sostegno alla competitività regionale.** Supporto alle regioni sottosviluppate per creare le precondizioni di base della crescita economica. Supporto alle regioni sviluppate per promuovere un'economia basata sulla conoscenza e attirare investimenti dal valore aggiunto elevato. Assistenza alle istituzioni per lo sviluppo regionale allo scopo attuare la politica di sviluppo locale.
7. Fornire assistenza per portare a termine la **privatizzazione delle imprese di proprietà sociale o statale.**
8. Rafforzare le capacità del paese di gestire la propria **attività di pianificazione e previsione macroeconomica e strategica per l'economia nazionale.**
9. **Sviluppare le piene potenzialità e la competitività del settore dei trasporti per vie navigabili della Serbia** soprattutto nel corridoio X (strade e ferrovie) e nel corridoio VII (bacino del Danubio) in vista dello sviluppo socioeconomico. Inoltre, verrà prestata un'attenzione particolare alla prevenzione delle inondazioni e delle catastrofi naturali o indotte dall'azione dell'uomo.
10. Modernizzare le **infrastrutture** per promuovere le attività e i servizi pubblici per le imprese, per mitigare la crisi economica e per favorire i collegamenti economici e culturali in Europa. I settori che dovranno essere sviluppati per fare da pilastro alla futura crescita economica sono l'energia, i trasporti, l'istruzione, l'ambiente, la salute, il turismo, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'istruzione, ecc. Saranno integrati strumenti d'azione specifici per la prevenzione e la gestione delle inondazioni, curando in particolare la dimensione regionale del problema. Verranno realizzati interventi di assistenza per potenziare la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio di strategie e programmi per lo sviluppo agricolo e rurale al fine di promuovere lo sviluppo rurale e il turismo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale. A questo riguardo, verrà fornito un sostegno anche in vista del rafforzamento dell'organizzazione e della capacità delle parti sociali di partecipare al processo di sviluppo agricolo e rurale, nonché per l'istituzione di un

⁷ Il documento strategico è stato adottato dal governo nell'ottobre 2008.

sistema di consultazione e divulgazione per il trasferimento di conoscenze agli agricoltori e alla popolazione rurale.

Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili

1. Sostegno alle riforme del mercato del lavoro, alla modernizzazione e all'ulteriore sviluppo dei servizi pubblici per l'occupazione. Supporto efficace ed efficiente rivolto ai gruppi vulnerabili locali. Miglioramento significativo della partecipazione al lavoro di donne, giovani e anziani. Riduzione delle differenze tra regioni. Partenariato sociale per il miglioramento della situazione dell'occupazione. Miglioramento del partenariato e del dialogo sociale in favore dell'occupazione. Fonti di verifica: relazioni governative e documenti strategici, statistiche nazionali.
2. Riforma del sistema dell'istruzione per favorire lo sviluppo dell'economia e della società. Impostazione di una politica dell'istruzione e avvio di alcune delle misure accompagnatorie, tra cui l'aggiornamento dei piani di studio e una metodologia adeguata. Miglioramento della collaborazione tra gli istituti d'istruzione e la comunità locale, in particolare le imprese. Miglioramento dell'accesso all'istruzione prescolastica e di base. Fonti di verifica: relazioni governative, statistiche nazionali, testi standardizzati sui risultati formativi degli studenti, relazioni periodiche di controllo dell'ETF e analisi della situazione del paese.
3. Migliore accesso a servizi di qualità e sostenibili a livello di comunità. Concezione e preparazione di azioni pilota di tipo Fondo sociale europeo sull'occupazione e lo sviluppo economico, compresa la formazione professionale (ad esempio regimi di aiuti per la lotta alla disoccupazione giovanile e alla disoccupazione dei gruppi svantaggiati della popolazione). Adozione di una politica per contrastare l'esclusione sociale dei rimpatriati, delle minoranze e delle persone con disabilità e conseguimento di visibili progressi nell'attuazione della stessa. Fonti di verifica: relazioni finali di progetto, statistiche nazionali, relazioni governative. Relazioni periodiche di controllo dell'ETF e analisi della situazione del paese.
4. Miglioramento delle capacità amministrative e operative e miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi offerti nell'ambito del sistema di assistenza sanitaria, soprattutto in condizioni di scarsità di risorse umane e finanziarie. Miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria. Adozione del piano di studi delle facoltà di medicina allo scopo di promuovere il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali nel settore sanitario. Rafforzamento del partenariato con la società civile. Revisione della normativa esistente (ad esempio, delle norme sulla protezione sanitaria, sulla prevenzione delle malattie, sulla promozione della salute fisica e mentale, sull'assicurazione sanitaria e sulle varie camere) e progressi verso l'allineamento all'*acquis* comunitario. Fonti di verifica: legislazione, documenti governativi ufficiali, dati ricavati da studi sullo stato di salute e sull'accesso ai servizi da parte dei gruppi vulnerabili, piani di studio, statistiche sanitarie.
5. Miglioramento generale del clima degli investimenti e del contesto imprenditoriale, grazie al sostegno prestato alle PMI e allo sviluppo economico della regione. Miglioramento del clima degli investimenti in termini di aumento continuo degli investimenti diretti e di sviluppo delle PMI. Le regioni meno sviluppate hanno migliorato il loro contesto imprenditoriale, sviluppano le infrastrutture di base e sono in grado di attirare più investimenti rispetto al passato. Continua attuazione della Carta europea per le piccole imprese, che riduce le barriere amministrative per le PMI. Adozione di una nuova strategia a medio termine per le PMI, attuata attraverso un piano d'azione operativo. Rafforzamento della capacità del consiglio delle PMI ai

fini del coordinamento della cooperazione pubblico-privato e interministeriale allo scopo di fornire una politica per le PMI. Sostegno alle azioni destinate a migliorare la competitività generale (creazione di incubatori imprenditoriali, parchi tecnologici, realizzazione di azioni destinate a stimolare gli investimenti nell'insediamento di nuovi impianti industriali (green-field) e nel recupero di siti dismessi (brown-field), raggruppamenti di imprese e innovazione). Fonti di verifica: statistiche nazionali, documenti governativi ufficiali, indagini internazionali ecc.

6. Offerta di consulenza nella ristrutturazione/privatizzazione e parallelo miglioramento delle condizioni di crescita e sviluppo sostenibile di tutte le comunità, compresi anche tutti gli aspetti sociali della riqualificazione dei lavoratori in esubero. Fonti di verifica: relazioni governative e statistiche sui casi.
7. Trasferimento di competenze nella politica macroeconomica e nella previsione e pianificazione strategica. Fonti di verifica: documenti strategici governativi in questo ambito.
8. Maggiori investimenti nelle regioni attraversate dal Danubio (comprese le vie navigabili interne), nelle infrastrutture dei trasporti e dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti dello sviluppo ambientale e sostenibile. Fonti di verifica: relazioni di progetto e relazioni governative settoriali.
9. Offerta di investimenti destinati a ricostruire le reti di trasporto, l'ambiente, la società, le attività commerciali e l'infrastruttura dell'energia. Aumento del numero di persone attive nei settori turistico, agricolo, alimentare e forestale e delle imprese rurali assistite allo scopo di migliorare: la competitività dei settori turistico, agricolo e forestale; l'ambiente e il paesaggio; la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale. Fonti di verifica: statistiche/relazioni governative, programmi di formazione esistenti, relazioni di progetto dell'UE.

2.3.1.3 Capacità di assumersi gli obblighi dell'adesione

Obiettivi e scelte

1. **Rafforzare la capacità della Serbia** di beneficiare dell'ASA, dell'accordo CEFTA e della sua futura adesione all'OMC.
2. Sostenere lo sviluppo e l'attuazione di strategie e politiche settoriali compatibili con la normativa e le buone prassi del **mercato interno** comunitario in settori quali la normalizzazione, l'accreditamento, la metrologia, la valutazione della conformità, il controllo del mercato; la tutela dei consumatori e la sicurezza generale dei prodotti; nel campo della sicurezza alimentare e degli standard veterinari e fitosanitari; gli appalti pubblici; la protezione dei diritti di proprietà intellettuale; la protezione dei dati, la regolamentazione del mercato, ecc. Ulteriore miglioramento della capacità amministrativa del nuovo istituto di normalizzazione e del quadro legislativo nel campo degli standard nazionali.
3. Sostenere lo sviluppo e l'attuazione della politica dell'UE nel settore dei **servizi finanziari** per consolidare la stabilità del mercato finanziario in Serbia.
4. **Sostenere le autorità responsabili degli aiuti di Stato e della tutela della concorrenza** perché si adeguino alle norme comunitarie sull'antitrust e sugli aiuti statali. Garantire l'indipendenza della commissione per la concorrenza.

5. Appoggiare l'**elaborazione e l'attuazione di strategie e politiche** allo scopo di creare politiche settoriali e un quadro regolamentare compatibile con gli standard europei come specificato di seguito:

- **Agricoltura e sviluppo rurale:** sostegno alle strutture nazionali responsabili dello sviluppo agricolo e rurale, al fine di raggiungere la capacità necessaria a definire strategie e programmi e a gestire e monitorare le attività di programmazione dello sviluppo agricolo e rurale; sostegno allo sviluppo di istituzioni e di capacità allo scopo di preparare il settore ad assorbire i fondi preadesione; sostegno per l'adeguamento della legislazione nazionale all'*acquis* comunitario nel settore agricolo e dello sviluppo rurale; sostegno al potenziamento della crescita economica attraverso lo sviluppo del settore agricolo e della trasformazione degli alimenti e l'aumento della loro competitività; sostegno alle autorità nazionali per l'analisi delle aree prioritarie, la realizzazione del censimento agricolo, il miglioramento delle statistiche nel settore e l'istituzione del catasto dei terreni e del registro delle aziende agricole; nonché sostegno alla consulenza e ai servizi di estensione e accesso al credito per le aziende agricole. Supporto allo sviluppo di un quadro politico e regolamentare per una riforma dei terreni sostenibile; sostegno per l'adeguamento della legislazione nazionale, dell'ispezione e dei sistemi di laboratorio agli standard comunitari nel settore della sicurezza alimentare, veterinario e fitosanitario. Sostegno per l'adeguamento della normativa sul settore viticolo, dei sistemi di gestione viticola e viticola e dei laboratori enologici ai requisiti dell'UE.
- **Politica regionale** e coordinamento dello sviluppo degli strumenti strutturali: sostegno per l'individuazione, la creazione e l'attuazione della legislazione e altre misure pertinenti adeguate agli standard dell'UE, a titolo del capitolo 22 dell'*acquis*.
- **Ambiente:** sostenere il processo di ravvicinamento: sviluppo e attuazione delle strategie e politiche in materia ambientale e della legislazione ad essa correlata; supporto per l'introduzione dei principi della tutela ambientale nelle politiche settoriali; assistere le autorità del settore ambientale a tutti i livelli in termini di approccio alla pianificazione strategica nello sviluppo di strategie, programmi e piani ambientali, nella preparazione, gestione e pianificazione dei progetti, nella concessione dei permessi, nelle attività di ispezione e monitoraggio; sviluppare le capacità per l'esecuzione dei principali progetti sulle infrastrutture ambientali, incentivare gli investimenti nelle infrastrutture nazionali e locali, compresi i sistemi informativi ambientali, la gestione e/o lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e solidi, le discariche regionali, le reti idriche e le reti fognarie; controllo della qualità dell'aria, protezione della natura, diversità biologica e dei paesaggi, biodiversità e cambiamento climatico, riduzione degli impatti ambientali da parte degli agenti inquinanti. Promuovere la partecipazione alle reti ambientali, tra cui l'Agenzia europea per l'ambiente. Sviluppo delle capacità nell'erogazione di finanziamenti specifici intesi a migliorare la situazione ambientale (applicazione del principio "chi inquina paga" e "chi utilizza paga"). Incentivare la collaborazione alle attività intraprese nel quadro del meccanismo comunitario di protezione civile.

Sostegno alle autorità nazionali, locali competenti nell'adeguamento e applicazione della legislazione in relazione alle aree protette.

- **Trasporti:** sostenere gli sforzi delle autorità dei trasporti affinché sappiano soddisfare i requisiti dell'*acquis* pertinente; dare attuazione agli impegni assunti nell'ambito del memorandum d'intesa sullo sviluppo della principale rete di trasporto regionale del sud-est europeo e dell'addendum per un'area dei trasporti ferroviari nel sud-est europeo e supportare gli investimenti nelle infrastrutture regionali (piano pluriennale SEETO per il periodo 2008-2012), nella rete dei trasporti multimodali e negli impianti di trasbordo; favorire gli investimenti delle IFI attraverso la preparazione e l'attuazione di progetti nella rete principale dei trasporti regionali. Preparazione all'attuazione del futuro trattato sulla Comunità dei trasporti.

Aiutare la Serbia a dare piena **attuazione all'accordo sullo Spazio aereo comune europeo** e a partecipare attivamente all'iniziativa ISIS (attuazione di un cielo unico europeo per l'Europa sudorientale), allo scopo di adottare e applicare il pertinente *acquis* sul cielo unico europeo.

- **Energia:** offrire un supporto finalizzato a garantire la conformità ai requisiti del trattato comunitario sull'energia, alle direttive comunitarie in materia e agli obblighi nei confronti del mercato regionale; adeguamento della legislazione rispetto all'*acquis* comunitario. Dovrà essere dedicata attenzione anche all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili, alla protezione dalle radiazioni e a questioni ambientali in materia di energia.
 - **Sostegno allo sviluppo e all'attuazione di altre politiche e strategie** con l'obiettivo di istituire politiche settoriali e un quadro normativo compatibile con gli standard europei nei seguenti settori: statistiche, società dell'informazione, comunicazioni elettroniche, dogane e fisco, politiche sociali, sicurezza nucleare, ricerca, controllo interno pubblico e audit esterno, ambiente, trasporti, turismo.
7. Consentire alla Serbia di partecipare ai **programmi comunitari e alle agenzie comunitarie**, prestando assistenza per la creazione e/o il potenziamento delle strutture necessarie e finanziando la partecipazione serba ai programmi comunitari.
 8. Favorire l'ulteriore adeguamento agli standard europei nel settore **giustizia, libertà e sicurezza**, in particolare in termini di visti (per garantire l'attuazione dell'accordo UE-Serbia di facilitazione del visto), gestione dei confini, meccanismi di asilo e migrazione, protezione dei dati, cooperazione regionale nella sfera dell'applicazione delle leggi e della lotta alla criminalità organizzata, al terrorismo, agli stupefacenti, alla tratta degli esseri umani e al riciclaggio del denaro.
 9. **Sviluppo delle risorse umane:** assistenza alle strutture nazionali responsabili dello sviluppo delle risorse umane per ottenere la capacità necessaria a definire strategie, programmi e progetti e gestire e monitorare le attività di programmazione riguardanti lo sviluppo delle risorse umane. Sostegno per lo sviluppo istituzionale e delle capacità al fine di preparare il settore ad assorbire i fondi di preadesione.

Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili

1. **Avvio dell'attuazione dell'ASA/IA.** Fonti di verifica: relazioni sui progressi, altre relazioni nazionali e comunitarie.
2. Istituzione di una struttura di **controllo del mercato** per eseguire il coordinamento tra gli enti incaricati della sorveglianza del mercato. Modifica della legislazione sugli appalti pubblici per garantire la compatibilità con le direttive pertinenti dell'UE, indipendenza degli organi che si occupano di appalti pubblici, procedure trasparenti,

non discriminazione e pari trattamento dei fornitori serbi e comunitari. Garanzia di capacità amministrativa adeguata per applicare la nuova legislazione. Ulteriore rafforzamento della capacità amministrativa dell'istituto per i diritti di proprietà intellettuale in termini di attuazione e applicazione. Istituzione di una capacità amministrativa adeguata dell'istituto di normalizzazione. Sviluppo e attuazione di adeguate strategie nazionali nell'ambito del mercato interno.

3. Adeguamento delle politiche serbe a quelle dell'UE nel settore dei **servizi finanziari**. Un sistema coerente e indipendente di controllo finanziario istituito unitamente a un'agenzia di controllo indipendente avente capacità amministrative e di applicazione delle leggi sufficienti a regolamentare il mercato finanziario.
4. Istituzione di una **autorità responsabile degli aiuti di Stato** indipendente oltre che di un quadro legale adeguato per gli aiuti di Stato, conformemente ai requisiti ASA. Consolidamento dell'efficacia e dell'indipendenza della Commissione per la concorrenza tramite l'aumento della capacità amministrativa e il miglioramento delle procedure di controllo delle fusioni. Fonti di verifica: legislazione, documenti strategici, regole e procedure interne, informazioni sui casi gestiti, relazioni dell'UE.
5. Politiche settoriali:
 - Rafforzamento della capacità di definire **strategie di sviluppo agricolo e rurale**, programma nazionale per lo sviluppo rurale preparato in linea con i requisiti di assistenza alla preadesione e pronto per l'attuazione. Le strutture amministrative responsabili per l'attuazione e la gestione delle politiche e dei programmi di sviluppo rurale sono istituite e pronte a operare, fra cui l'autorità di gestione e l'agenzia IPARD. Capacità di analizzare le aree prioritarie, di effettuare censimenti agricoli, di introdurre registri delle aziende agricole, di creare un catasto dei terreni e di raccogliere dati statistici sui prezzi. nonché sostenere la consulenza e i servizi di estensione e ampliare l'accesso al credito per le aziende agricole.

Potenziamento delle capacità amministrative di preparare l'allineamento graduale all'*acquis* e di gestire i fondi preadesione. Capacità di individuare gli animali e di registrare i loro movimenti in conformità con le norme comunitarie. Predisposizione di un programma per la modernizzazione degli stabilimenti di trasformazione dei prodotti alimentari per soddisfare i requisiti UE e preparativi per la creazione di un ente per il controllo della sicurezza alimentare. Avvio della messa in atto delle norme di commercializzazione internazionali e comunitarie. Ulteriore aggiornamento dei laboratori veterinari, fitosanitari, enologici e sanitari, degli ispettorati e dei controlli alle frontiere esterne.

- Allineamento delle leggi e dei regolamenti in materia **ambientale** alla legislazione comunitaria e loro applicazione. Adozione e attuazione di strategie nazionali di protezione ambientale e di sviluppo sostenibile, nonché di piani e programmi per garantire l'attuazione della legislazione. Creazione di banche dati relative a specifici settori ambientali. Rafforzamento della capacità amministrativa delle autorità a livello centrale, regionale e locale responsabili della pianificazione, della concessione dei permessi, delle ispezioni e delle verifiche, della gestione dei progetti, dell'attuazione e dell'applicazione della legislazione e delle norme in materia ambientale. Maggiore coordinamento tra questi livelli.
- Preparazione e messa a punto di una strategia nazionale per i **trasporti** (strade, ferrovie, linee aeree e vie navigabili); effettiva attuazione e applicazione della

normativa sui trasporti, soprattutto per quanto concerne gli aspetti relativi alla sicurezza; ottimizzazione dei trasporti intermodali; sostegno all'attuazione di programmi finanziati dalle istituzioni finanziarie internazionali; piena attuazione dell'accordo che istituisce uno spazio aereo comune e adozione e applicazione del pertinente *acquis* sul cielo unico europeo nell'ambito dell'iniziativa SEE-FABA.

- Sarà predisposto un piano d'azione nazionale per l'attuazione del trattato che istituisce la Comunità dell'**energia**; si darà effettiva applicazione alle disposizioni del trattato, garantendo la conformità con i relativi requisiti e con le direttive comunitarie in materia, soprattutto nel mercato interno del gas e dell'elettricità e per quanto riguarda gli scambi transfrontalieri di energia, allo scopo di realizzare un mercato regionale dell'energia. Esecuzione di ulteriori controlli ambientali agli impianti per individuare quelli che inquinano di più. Modifica della legge ambientale e adozione di misure per garantire l'indipendenza dell'Agenzia dell'Energia, compresa la sostenibilità finanziaria. Ulteriori progressi compiuti nello smantellamento del reattore di ricerca di Vinca. Istituzione di un organismo adeguato per la sicurezza nucleare e adesione della Serbia alle convenzioni internazionali pertinenti. Adozione di misure destinate ad avviare l'attuazione del protocollo di Kyoto.
 - Modifica della **legge nazionale sulle statistiche** e parallelo miglioramento della cooperazione e del coordinamento nell'ambito del sistema nazionale di statistica. Realizzazione di un **censimento agricolo**, istituzione di un'anagrafe agricola e completamento del censimento della popolazione e degli immobili e ulteriore sviluppo della contabilità nazionale conformemente al sistema SEC 95 (migliorando tra l'altro le fonti di dati).
 - La **società dell'informazione** verrà ulteriormente rafforzata, in particolare il governo elettronico e il commercio elettronico, l'ICT nell'istruzione e nella ricerca, sicurezza dell'ICT, interoperabilità transfrontaliera attraverso tutti i settori, standardizzazione e identità elettronica. L'adozione della legislazione progredirà in linea con gli standard e la prassi in ambito europeo.
 - Il settore delle **comunicazioni elettroniche** verrà ulteriormente sviluppato. La liberalizzazione del settore della telefonia fissa proseguirà adottando e attuando il quadro normativo e regolamentare necessario per l'ingresso di nuovi operatori sul mercato, per l'introduzione di tutele sulla concorrenza e l'accesso alla rete e allo sviluppo delle infrastrutture. La capacità dell'autorità di regolamentazione responsabile di adempiere al suo mandato come organismo di regolamentazione indipendente dovrebbe essere sviluppata. L'adozione della legislazione verrà proseguita conformemente agli standard europei.
 - Sviluppo di **altre strategie**, di politiche settoriali e di un quadro normativo compatibili con gli standard europei in linea con le strategie nazionali della Serbia, ad esempio in materia di dogane e fiscalità, politica sociale, sicurezza nucleare, ricerca, controllo interno pubblico e audit esterno, turismo.
 - *Fonti di verifica: legislazione, documento strategico adottato, norme e procedure esistenti.*
6. Partecipazione della Serbia a **programmi comunitari** selezionati e benefici derivanti dell'esposizione alle iniziative comunitarie. Concentrazione degli aiuti sul rafforzamento delle strutture necessarie per una partecipazione efficace, compresa la

firma dei pertinenti memorandum di intesa per i programmi comunitari in questione. Fonti di verifica: relazioni comunitarie.

7. Ulteriore allineamento all'*acquis* comunitario delle politiche serbe in materia di **asilo, migrazione e visti**. Allineamento del regime dei visti all'*acquis* e parallela attuazione degli accordi UE-Serbia sulla concessione dei visti. Sostegno all'attuazione della roadmap per la liberalizzazione dei visti. Adozione e attuazione della legislazione in materia di asilo, garanzia del funzionamento di un centro di accoglienza per i richiedenti asilo e istituzione di un organismo operativo per le richieste di asilo. Attuazione dell'accordo UE-Serbia sulla riammissione. Adozione di una strategia per il reinserimento delle persone rimpatriate, che si occupi anche delle loro condizioni socioeconomiche. Quadro legale e istituzionale delle agenzie incaricate dell'applicazione della legge nella lotta contro il riciclaggio del denaro, la criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti, il terrorismo e la corruzione in linea con l'*acquis* comunitario in atto. Attuazione della nuova legislazione sul riciclaggio del denaro. Adozione e attuazione della nuova legislazione sulla prevenzione del riciclaggio del denaro e del terrorismo finanziario nonché della relativa strategia nazionale. Miglioramento della cooperazione inter-agenzie e internazionale per contrastare il riciclaggio del denaro.

Attuazione della strategia nazionale **anti-corruzione** e della strategia per la **lotta alla tratta di esseri umani**. Adozione/aggiornamento delle strategie per la **lotta alla criminalità organizzata, al terrorismo e al traffico di stupefacenti**. Adozione di una legislazione che consenta ingenti sequestri dei proventi della criminalità e l'esecuzione efficiente degli ordini di confisca e di sequestro. Ratifica di convenzioni internazionali sulla lotta al terrorismo. Allineamento alle convenzioni internazionali e attuazione della legislazione sul terrorismo.

Introduzione di un quadro giuridico e istituzionale completo per la **protezione dei dati personali**, in linea con gli standard europei. Adozione di una nuova legislazione interamente in linea con la Convenzione per la protezione dei dati del Consiglio d'Europa e contemporanea istituzione di un'autorità di controllo, con poteri sufficienti.

Attuazione della strategia per la **gestione integrata delle frontiere (IBM)** e del relativo piano d'azione. Miglioramento della cooperazione di polizia transfrontaliera in base alle migliori prassi e dotazione presso la polizia di frontiera di una moderna infrastruttura informatica. Attuazione dei requisiti per la fornitura di documenti di viaggio e d'identità di alta qualità. Fonti di verifica: legislazione, norme e procedure interne delle istituzioni attive, strategie e documenti ufficiali adottati, relazioni sui casi gestiti.

8. Potenziamento della capacità delle strutture nazionali responsabili dello **sviluppo delle risorse umane** e in grado di definire strategie, programmi e progetti e di gestire e monitorare le attività di programmazione relative allo sviluppo delle risorse umane.

2.3.1.4 Programmi di assistenza

Obiettivi e scelte

Strumento per la preparazione di progetti – strumento per l'assistenza tecnica, supporto allo strumento per la preparazione dei progetti per migliorare la pianificazione, la programmazione, la preparazione e l'attuazione dei progetti IPA e per sostenere un processo di integrazione nell'UE regolare.

Attività di supporto

Conoscenza dell'UE: programmi di supporto per garantire che il pubblico, la società civile e gli attori di governo continuino a sostenere l'adesione all'Unione europea offrendo

competenze in materia di comunicazione e assistendo i centri europei della comunicazione istituiti in tutto il paese.

Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili

Le autorità sono in grado di preparare proposte di progetti e una documentazione sulle gare d'appalto di buona qualità.

Le campagne di sensibilizzazione rivolte al pubblico in generale, ai media e ad altre agenzie d'informazione vengono organizzate. La creazione di una rete e il coordinamento tra gli Euro Info Centre, le ONG e altre parti interessate sono migliorati e vi è un aumento del ricorso agli Euro Info Centre.

2.3.1.5 Tipo di assistenza da fornire

L'assistenza prevista nell'ambito della componente I, Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale, può essere prestata sotto forma di gemellaggi/gemellaggi parziali, assistenza tecnica, strumenti per la preparazione di progetti, acquisto di attrezzature, opere, investimenti e sovvenzioni. A determinate condizioni l'assistenza potrebbe essere prestata sotto forma di sostegno al bilancio. Per la partecipazione ai programmi comunitari verrà garantito un contributo finanziario⁸. Tuttavia, la forma di assistenza più adeguata ed efficace nell'ambito dei diversi programmi/schede di progetto verrà decisa caso per caso durante la programmazione annuale, in base al principio del maggior vantaggio economico.

Tutti i programmi previsti nella componente Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale sono sottoposti a una valutazione interinale o *ex post*. La Commissione prevede di esaminare il coordinamento dei donatori per individuare le migliori prassi e gli insegnamenti tratti e valuterà l'ideazione, la qualità e i traguardi degli interventi in Serbia.

La Commissione ha in programma una valutazione intermedia della componente I dell'IPA, una valutazione del bilanciamento dello sviluppo socioeconomico e delle esigenze di integrazione, nonché una valutazione dell'attuazione del regolamento IPA nel 2009 e nel 2010.

La Commissione può intraprendere le azioni reputate necessarie per monitorare i programmi in questione. La Commissione ha stabilito incontri annuali sul monitoraggio dell'IPA per le revisioni congiunte delle attività relative all'assistenza finanziaria che coinvolgono i rappresentanti del paese beneficiario. I progetti selezionati sono soggetti a un regolare monitoraggio orientato ai risultati.

2.3.1.6 Indicazioni finanziarie

La tabella riportata di seguito contiene un quadro generale del peso indicativo complessivo da dare agli assi summenzionati.

⁸ Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo "Preparare la partecipazione dei paesi dei Balcani occidentali ai programmi e alle agenzie comunitari" [COM (2003) 748 del 3.12.03]

Percentuale per asse	
Criteri politici, compresa la società civile 2-5%	30-45%
Criteri economici	40-55%
Capacità di assumersi gli obblighi dell'adesione	20-30%

2.3.2 Componente II – Cooperazione transfrontaliera

2.3.2.1 Programmi attuali compresi nella Componente II IPA per la cooperazione transfrontaliera

La componente II dell'IPA appoggia i programmi transfrontalieri tra la Serbia e gli Stati membri adiacenti (Ungheria, Bulgaria, Romania), i paesi candidati all'adesione e i paesi candidati potenziali in base alle norme dell'IPA sull'ammissibilità (regioni di livello NUTS 3 o aree equivalenti) e finanzia la partecipazione della Serbia al programma transnazionale "Europa sudorientale" FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale). Inoltre, facendo tesoro dell'esperienza maturata nell'ambito del programma CADSES, sono disponibili le risorse della componente II dell'IPA per finanziare, se del caso, la partecipazione della Serbia ai programmi transnazionali pertinenti nell'ambito dei fondi strutturali ai quali la Serbia risulti ammissibile (per esempio, il programma "Spazio dell'Europa sudorientale", successore di CADSES).

Da quando il Montenegro è diventato indipendente la Serbia non è più geograficamente ammissibile al programma succeduto al programma di vicinato Italia-Adriatico 2004-2006. Tuttavia, sulla scorta della partecipazione positiva di Serbia e Montenegro al programma di vicinato Italia-Adriatico, si prevede una partecipazione transitoria della Serbia al programma di cooperazione transfrontaliera dell'IPA nell'Adriatico, che sarà limitata a progetti congiunti nel campo della cooperazione istituzionale (tra università, centri di ricerca, ecc.)

2.3.2.2 Obiettivi e priorità

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Serbia - Montenegro

L'obiettivo globale è riunire la popolazione, le comunità e le economie dell'area di confine affinché partecipino in modo congiunto allo sviluppo di un'area di cooperazione, sfruttandone i vantaggi e le risorse umane, naturali ed economiche. Il programma avrà effetti catalizzatori in quanto svilupperà le capacità degli attori locali, delle istituzioni comunali e regionali e della società civile e di conseguenza la loro capacità di prendere parte ad iniziative transfrontaliere.

Obiettivi specifici: rafforzamento degli incentivi per lo sviluppo delle PMI nelle aree frontaliere; sviluppo del turismo quale settore chiave dell'economia di confine; promozione della cooperazione negli scambi transfrontalieri e dell'accessibilità ai mercati; (ri)costituzione di collegamenti transfrontalieri tra organizzazioni di assistenza alle imprese e agli scambi per promuovere iniziative congiunte di cooperazione; mantenimento dell'elevata qualità dell'ambiente della regione di confine quale risorsa economica, attraverso la cooperazione a iniziative di protezione e di sfruttamento comuni; rafforzamento dell'interazione interpersonale transfrontaliera per consolidare i legami culturali e sportivi e condividere ambiti di interesse comune.

Priorità del programma: coesione socioeconomica attraverso azioni congiunte volte a potenziare le infrastrutture e la capacità fisiche, aziendali, sociali e istituzionali e un'assistenza tecnica che sostenga la gestione e l'attuazione del programma.

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Serbia - Croazia

L'obiettivo principale del programma è incentivare la cooperazione transfrontaliera per diversificare e migliorare l'economia regionale in modo sostenibile a livello sociale e ambientale, migliorando al contempo le relazioni di buon vicinato tra le regioni confinanti.

Il programma di cooperazione mira, inoltre, a sviluppare la capacità delle istituzioni locali, regionali e nazionali di gestire i programmi UE e a prepararle a gestire i programmi transfrontalieri futuri, nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale 3 dei fondi strutturali comunitari. I suddetti obiettivi saranno realizzati tramite 2 priorità, ovvero lo sviluppo socioeconomico sostenibile (sviluppo economico, protezione ambientale, azioni interpersonali) e l'assistenza tecnica (amministrazione e attuazione dei programmi, informazione sui programmi, pubblicità e valutazione). Vi è anche un tema orizzontale per lo sviluppo di capacità transfrontaliere.

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Serbia - Bosnia-Erzegovina

L'obiettivo globale è riunire la popolazione, le comunità e le economie dell'area di confine affinché partecipino in modo congiunto allo sviluppo di un'area di cooperazione, sfruttandone i vantaggi e le risorse umane, naturali ed economiche nell'intento generale di stimolare le economie, promuovere lo sviluppo sostenibile e ridurre il relativo isolamento della zona ammissibile potenziando le reti istituzionali comuni e le capacità delle risorse umane.

Obiettivi specifici: miglioramento delle strutture istituzionali per lo sviluppo delle PMI negli ambiti idonei; sviluppo del turismo come settore chiave dell'economia di confine; promozione della cooperazione commerciale transfrontaliera e dell'accessibilità ai mercati; (ri)costituzione di sinergie di confine tra le organizzazioni di sostegno alle imprese e agli scambi per promuovere iniziative congiunte di cooperazione; mantenimento dell'elevata qualità dell'ambiente dell'area idonea come risorsa economica attraverso la cooperazione ad iniziative di protezione e sfruttamento congiunte; potenziamento dell'interazione interpersonale transfrontaliera per rafforzare i legami culturali e sportivi e partecipare congiuntamente ad attività di interesse comune.

Le priorità definite nel programma sono: sostenere la coesione socioeconomica attraverso azioni volte a potenziare le infrastrutture e la capacità fisiche, aziendali, sociali e istituzionali e un'assistenza tecnica che aumenti la capacità amministrativa per la gestione e l'attuazione del programma..

Programmi di cooperazione transfrontaliera con la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania

I principali settori di intervento dei programmi in corso forniscono già una prima indicazione delle aree in cui si concentreranno le azioni nel periodo 2009-2011. Tra queste vi sono la promozione dello *sviluppo economico sostenibile* (ambiente, investimenti nelle infrastrutture legate al commercio), delle *azioni "People to people"* (scambio di informazioni e culturale, prevenzione dei reati transfrontalieri, iniziative locali di istruzione e di formazione professionale), della *coesione socioeconomica* (sviluppo di capacità e cooperazione tra istituzioni e comunità, coesione sociale ed economica transfrontaliera, assistenza per la preparazione dei progetti) e dell'*assistenza tecnica* nel programma tra Serbia e **Bulgaria**. Gli assi prioritari del programma transfrontaliero con la **Romania** sono *lo sviluppo economico e sociale, l'ambiente e la preparazione alle emergenze, la promozione degli scambi interpersonali e l'assistenza tecnica*. Le misure di sostegno essenziali investono la

cooperazione in materia di aiuti alle imprese e al settore agricolo, la cooperazione tra i servizi pubblici locali e lo sviluppo del turismo. Per quanto riguarda l'**Ungheria**, i principali settori di intervento previsti sono *le infrastrutture, la protezione dell'ambiente, l'economia, l'istruzione e la cultura*, compresa la priorità per l'*assistenza tecnica*.

La principale sfida nel settore della cooperazione transfrontaliera con gli Stati membri consiste nell'attuare i citati programmi secondo il metodo della cogestione. Ciò prevede la creazione di nuove istituzioni di controllo, in particolare per il controllo di primo livello, e di sistemi complessi di valutazione e monitoraggio. Per l'intervento e lo sviluppo di capacità in questo settore, saranno presentate domande nell'ambito della componente I dell'IPA.

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA per l'Adriatico

La partecipazione transitoria della Serbia al programma (*cf. supra*) dovrebbe riguardare perlopiù le università, gli istituti di ricerca, gli ospedali, alcuni ministeri competenti e talune istituzioni culturali, musei, teatri, ecc., con l'obiettivo di un suo coinvolgimento in progetti con priorità e misure specifiche.

Programma transnazionale dei fondi strutturali "Europa sudorientale"

Il programma "Europa sudorientale" del FESR intende avviare e sviluppare la cooperazione transnazionale in materia di innovazione, accessibilità, sviluppo urbano e protezione ambientale.

2.3.2.3 Risultati attesi entro la fine del periodo interessato e indicatori misurabili

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Serbia - Montenegro

Esistenza di una cooperazione istituzionale tra 10 servizi pubblici del Montenegro e della Serbia per affrontare congiuntamente sfide comuni individuate in progetti di cooperazione transfrontaliera. Aumento delle azioni interpersonali per ogni anno del programma di attuazione del programma transfrontaliero, a dimostrazione dell'ampliamento e dell'approfondimento della natura, della frequenza e della portata della cooperazione economica, sociale e culturale.

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Serbia - Croazia

Miglioramento delle competenze delle persone che hanno portato a termine con successo la formazione professionale; numero di nuovi prodotti introdotti e di eventi promozionali realizzati; maggiore livello di innovazione commerciale attraverso il trasferimento di R&S tramite partenariati tra università/centri di ricerca e PMI.

Creazione di una serie di squadre per le emergenze transfrontaliere; riduzione dei danni strutturali ed ecologici derivanti da incidenti in situazioni di emergenza; riduzione del numero di episodi di inquinamento transfrontaliero; maggiore capacità di pianificazione e di gestione in relazione a situazioni di emergenza; maggiore consapevolezza dei problemi ambientali transfrontalieri; riduzione dei rifiuti e delle acque reflue; aumento della superficie e del numero di aree protette; migliore qualità nella tutela delle aree protette.

Migliore accesso ai servizi sociali a livello di comunità da parte dei gruppi vulnerabili e della popolazione locale; riduzione del numero di incidenti a carattere etnico; aumento del tasso di successo dei casi giudiziari legati ai gruppi marginali.

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Serbia - Bosnia-Erzegovina

Esistenza di una cooperazione istituzionale tra 10 servizi pubblici del Montenegro e della Bosnia-Erzegovina per affrontare congiuntamente sfide comuni individuate in progetti di cooperazione transfrontaliera. Aumento delle azioni interpersonali per ogni anno del

programma di attuazione del programma transfrontaliero, a dimostrazione dell'ampliamento e dell'approfondimento della natura, della frequenza e della portata della cooperazione economica, sociale e culturale.

Programmi di cooperazione transfrontaliera con la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania

Migliore infrastruttura transfrontaliera di carattere commerciale con effetti diretti sugli scambi, sulle attività economiche e sul turismo transfrontalieri ecc.; potenziamento dell'infrastruttura dei trasporti transfrontaliera con conseguenze sull'agevolazione dell'attraversamento delle frontiere, creazione di banche dati congiunte per la prevenzione dell'inquinamento e rispettivi piani; creazione di un sistema di controllo transfrontaliero per la salvaguardia della natura; attuazione di progetti comuni nel campo dell'agricoltura ecocompatibile. Istituzione di centri di servizi locali comuni (vigili del fuoco e polizia, gestione idrica, reazione alle catastrofi). Maggior numero di eventi transfrontalieri e di scambi tra le comunità dai due lati della frontiera, trasmissioni dei media su questioni transfrontaliere e diffusione di studi e ricerche sul patrimonio culturale delle regioni frontaliere, di programmi di educazione ambientale ecc.

2.3.2.4 Tipo di assistenza fornita

L'individuazione di progetti congiunti adeguati da finanziare avverrà perlopiù tramite inviti comuni a presentare proposte su base concorrenziale, concordati tra i paesi partecipanti.

È possibile anche una preindividuazione dei progetti di natura squisitamente transfrontaliera da parte del comitato misto di monitoraggio per la cooperazione transfrontaliera.

La partecipazione della Serbia a programmi transnazionali "Europa sudorientale" FESR sarà regolata dalle norme per l'attuazione previste da tali programmi.

2.3.2.5 Indicazioni finanziarie

I seguenti importi indicativi dei fondi IPA sono destinati alla cooperazione transfrontaliera con gli Stati membri e i paesi candidati effettivi e potenziali:

Programmi di cooperazione transfrontaliera		Fondi IPA 2008	Fondi IPA 2009	Fondi IPA 2010	Fondi IPA 2011
Serbia	Bulgaria	2 156	2 357	2 404	2 452
	Romania	2 694	2 945	3 004	3 064
	Ungheria	2 275	2 487	2 537	2 587
	Adriatico	0,545	0,595	0,607	0,619
	Montenegro	0,500	0,500	0,500	0,500
	Bosnia-Erzegovina	1 100	1 300	1 100	1 100
	Croazia	1 000	1 000	1 000	1 000
	FESR-Europa sudorientale	1 189	1 064	1 342	1 420
SERBIA	TOTALE	11 459	12 248	12 493	12 743

(in migliaia di euro, prezzi correnti)

NB: le cifre del periodo 2010-2011 per i programmi di cooperazione transfrontaliera con i paesi adiacenti candidati e potenziali candidati e per la partecipazione al programma transnazionale "Europa sudorientale FESR" sono indicative e saranno infine consolidate nella revisione dei programmi di cooperazione transfrontaliera per il biennio 2010-2011.

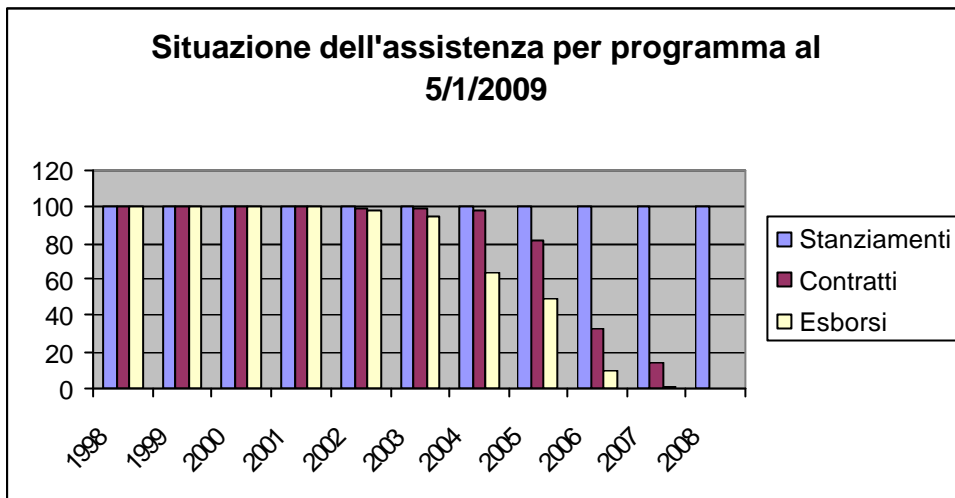
ALLEGATO 1 – ASSEGNAZIONI INDICATIVE PER I PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO PER IL PERIODO 2009-2011

ASSEGNAZIONI INDICATIVE PER I PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO PER IL PERIODO 2009-2011	
Serbia	
Componente I (sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale)	
Criteri politici, compresa la società civile 2-5%	30-45%
Criteri economici	40-55%
Capacità ad assumersi gli obblighi dell'adesione	20-30%
Componente II (cooperazione transfrontaliera)	
Bulgaria	19%
Ungheria	20%
Romania	24%
BiH	10%
Croazia	8%
Montenegro	4%
Adriatico	5%
FESR "Europa sudorientale"	10%

ALLEGATO 2 – PANORAMICA DELL’ASSISTENZA COMUNITARIA CARDS E IPA

	(in migliaia di euro)	Assistenza comunitaria cumulativa nel periodo 2001-2006	IPA 2007	IPA 2008	TOTALE
Criteri politici	Riforma della pubblica amministrazione	148 600	6 000	6 000	160 600
	Giustizia e affari interni	78 870	16 500	7 000	102 370
	Riforma delle autonomie locali (IPA)	-	22 000	45 400	67 400
	Minoranze e diritti umani e reintegrazione dei rifugiati	29 858	11 500	14 500	55 858
	Integrazione UE	16 300	2 000	13 400	31 700
	Media	15 617	-	3 000	18 617
	Società civile	18 463	2 000	2 500	22 963
	Totale	307 708	60 000	91 800	459 508
Criteri economici	Sviluppo delle imprese, clima di investimenti e privatizzazione	82 203	3 500	18 500	104 203
	Salute	61 069	13 000	7 500	81 569
	Sviluppo regionale, cooperazione transfrontaliera	78 780	29 204	11 459	119 443
	Formazione professionale e mercato del lavoro	39 218	4 000	3 500	46 718
	Totale	261 270	49 704	40 959	351 933
Capacità di assumersi gli obblighi dell’adesione	Trasporti	79 716	16 500	10 500	106 716
	Commercio, economia rurale, agricoltura e gestione dell’acqua	52 440	9 500	8 800	70 740
	Gestione integrata delle frontiere, delle dogane e dei controlli alle frontiere	12 261	1 500	4 000	17 761
	Energia	246 454	18 000	-	264 454
	Riforma del sistema statistico, valutazione della conformità, controllo degli aiuti di stato, DIS	1 800	2 000	5 150	8 950
	Ambiente	44 522	4 000	10 600	59 122
	Strumento di programmazione IPA	2 000	6 000	-	8 000
	Programmi comunitari, Tempus, Erasmus Mundus	22 000	11 700	12 000	45 700
	Strumento nucleare	-	5 460	4 000	9 460
	Turismo	-	1 000	-	1 000
	Totale	461 193	75 660	55 050	591 903
	Altro (GTAF, strumento per le misure di sostegno, riserva)	14 477	2 830	3 091	20 398
TOTALE ASSEGNAZIONI	1 044 648	188 194	190 900	1 423 742	

ALLEGATO 3 - TASSI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRATTI E DI ESBORSO NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI IN CORSO



ALLEGATO 4 – ASPETTI TRASVERSALI

I principali aspetti trasversali che verranno ripresi come obiettivi orizzontali in tutte le attività programmate nell'ambito dell'IPA in Serbia sono:

- La **società civile** svolge un ruolo fondamentale nelle società in via di transizione. Nei programmi di assistenza verrà dato spazio ad aspetti quali l'attenzione rivolta nell'agenda di sviluppo europea ai timori di questi gruppi della società civile e la valorizzazione del dialogo politico con l'amministrazione e le istituzioni serbe. Si manterrà un giustificato equilibrio tra le attività regionali realizzate in favore della società civile nei Balcani occidentali e le attività specifiche condotte in Serbia nell'ambito dei programmi IPA.
- Tutte le attività finanziate con le risorse dell'IPA, oltre alle azioni specifiche rivolte all'ambiente, terranno in debito conto le **considerazioni di carattere ambientale**, conformemente ai principi europei per l'ambiente, soprattutto per quanto riguarda le valutazioni d'impatto ambientale. Questo aspetto è molto importante soprattutto laddove si prevede un elevato impatto ambientale (per esempio, nel caso di cofinanziamento di investimenti, nuove normative, ecc.).
- Nelle attività orientate alle questioni di genere, alle minoranze e alle persone svantaggiate saranno rispettati, in fase sia di programmazione che di attuazione, **i principi delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione**, soprattutto nell'ambito dei programmi di assistenza socioeconomica.
- Nel quadro delle attività previste dallo strumento IPA si terrà conto, se del caso, **delle questioni delle minoranze e dei gruppi vulnerabili della popolazione** (tra cui i diritti dell'infanzia⁹, dei disabili e degli anziani) **e dell'inclusione sociale**, in particolare per quanto concerne i servizi pubblici, le questioni legislative e lo sviluppo socioeconomico, nonché allo scopo di promuovere la tolleranza sociale, la coesistenza multiculturale e di favorire le condizioni per la riconciliazione.
- Il **buon governo** sarà incentivato con l'introduzione di meccanismi di monitoraggio, valutazione e controllo, nonché attraverso campagne di sensibilizzazione dirette all'opinione pubblica, in maniera tale da contribuire alla **lotta alla corruzione** e da valorizzare la responsabilità civica.

⁹ Comunicazione della Commissione: Verso una strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori [COM(2006)367 del 4.7.2006] e piano d'azione nazionale serbo in favore dell'infanzia.

ALLEGATO 5 – ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

AI	Accordo interinale
ASA	Accordo di stabilizzazione e associazione
BEI	Banca europea per gli investimenti
BERS	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo
BM	Banca mondiale
CAFAO	Ufficio di assistenza doganale e fiscale
CARDS	Assistenza comunitaria per la ricostruzione, lo sviluppo e la stabilizzazione
CBC	Cooperazione transfrontaliera
CE	Commissione europea
CEFTA	Accordo di libero scambio dell'Europa centrale
DFID	Dipartimento per lo sviluppo internazionale
DIS	Sistema di attuazione decentrato
DPI	Diritti di proprietà intellettuale
EAR	Agenzia europea per la ricostruzione
ECAA	Spazio aereo comune europeo
EIDHR	Iniziativa europea per la democrazia e i diritti umani
FMI	Fondo monetario internazionale
GTZ	Deutsche Gesellschaft für technische Zusammenarbeit
IBM	Gestione integrata delle frontiere
IFI	Istituzioni finanziarie internazionali
ISIS	Attuazione della legislazione in materia di cielo unico europeo nell'Europa sudorientale
OIM	Organizzazione internazionale per la migrazione
IPA	Strumento per l'assistenza preadesione
GLS	Giustizia, libertà e sicurezza
KfW	Kreditanstalt für Wiederaufbau
MIFF	Quadro finanziario indicativo pluriennale
MIPD	Documento di programmazione indicativa pluriennale
NIPAC	Coordinatore nazionale IPA
OIL	Organizzazione internazionale del lavoro
OMC	Organizzazione mondiale del commercio
ONG	Organizzazione non governativa
OSCE	Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
PAR	Riforma della pubblica amministrazione
PHARE	Aiuto alla ristrutturazione economica della Polonia e dell'Ungheria
PMI	Piccole e medie imprese
PNUS	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo
SAP	Processo di stabilizzazione e associazione
SDC	Swiss Agency for Development and Cooperation
SEETO	Osservatorio dei trasporti dell'Europa sudorientale
SEIO	Serbian European Integration Office
SIDA	Swedish International Development Co-operation Agency
SPO	Alto funzionario
TACTA	Technical Assistance for Customs and Tax Administration [assistenza tecnica per l'amministrazione fiscale e doganale]
TAIEX	Programma per l'assistenza tecnica e lo scambio d'informazioni
TAM / BAS	Programmi "Turn Around Management / Business Advisory Services" (della BEI)
UE	Unione europea
UNHCR	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati
UNICEF	Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia
USAID	Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale
VET	Istruzione e formazione professionale